

CCXX SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

SABATO 19 DICEMBRE 1959**Presidenza del Presidente CERIONI****INDICE**

Disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1960». (114) (Continuazione della discussione):

CORRIAS, Presidente della Giunta	4261-4262-4263-4264-4267-4281
MANCA	4261
GIUA	4262
PINNA	4262-4266-4287
PRESIDENTE	4262-4263-4274-4275
TORRENTE	4263-4274-4275
FILIGHEDDU	4264
LAY	4265
DEL RIO, Assessore ai lavori pubblici	4267
SANNA, relatore di minoranza	4267
PISANO	4268
BROTZU	4271-4281-4287
DETTORI, Assessore al lavoro e pubblica istruzione	4271
COVACIVICH, relatore di maggioranza	4274-4287
CASTALDI	4274
BERNARD	4275
COSTA, Assessore alle finanze	4275-4288-4289
SASSU	4288
NIOI	4296-4297
CADEDU, Assessore all'agricoltura e foreste	4297-4298
ZUCCA	4297
CINGOLANI	4298

La seduta è aperta alle ore 10 e 5.

ASARA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione del disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1960». (114)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del bilancio.

Vengono messi in discussione gli ordini del giorno di cui è stata data lettura nella seduta antimeridiana di ieri.

Il primo ordine del giorno è quello Pinna-Pazzaglia-Lonzu sull'inquadramento del personale della Regione Sarda. La Giunta accetta questo ordine del giorno?

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta.*

La Giunta accetta l'ordine del giorno e comunica che ha quasi ultimato l'esame della questione nel suo complesso.

Comunica altresì che il disegno di legge che regola il rapporto d'impiego dei dipendenti della Regione — assunti a qualsiasi titolo o con qualsiasi forma — sarà presentato al Consiglio all'inizio del prossimo anno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Manca. Ne ha facoltà.

MANCA (P.C.I.). Consapevoli della giustezza delle richieste che il personale della Regione ha presentato in queste ultime settimane e ritenendo che una soluzione definitiva del problema sia più che auspicabile, ci dichiariamo favorevoli all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Giua. Ne ha facoltà.

GIUA (P.D.I.). Il nostro Gruppo voterà a favore dell'ordine del giorno e ringrazia il Presidente della Giunta per le comunicazioni che ha fatto. Cogliamo l'occasione per comunicare che con una lettera personale inviata al Presidente della Giunta il nostro Gruppo aveva chiesto appunto la sollecita definizione e quindi la discussione in Consiglio del disegno di legge.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Ordine del giorno Pinna-Lonzu-Pazzaglia sui consuntivi della Regione e sui bilanci consuntivi degli enti e istituti regionali.

Il parere della Giunta su questo ordine del giorno?

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. In linea di massima non ho nulla da dichiarare, e penso che la Giunta possa accettarlo, se non altro come raccomandazione, per i motivi che esporrò brevemente. Nell'ordine del giorno si chiede di far conoscere al Consiglio e di pubblicare tempestivamente per l'avvenire, e cioè prima che il Consiglio esamini i futuri bilanci della Regione, i consuntivi degli anni passati; ma non ritengo che sia possibile assumere l'impegno di portare in Consiglio, prima della discussione del bilancio del 1961, tutti i consuntivi. Non è nelle nostre possibilità farlo perchè tra la prima stesura ufficiosa e quella ufficiale occorre parecchio tempo e, d'altra parte, non possiamo presentare la parifica fino a che la Corte dei Conti non ha restituito il precedente consuntivo parificato con i dati ufficiali risultanti dalle due scritture.

Posso impegnarmi senz'altro a far conoscere al Consiglio e penso anche di poter pubblicare i bilanci consuntivi degli enti ed istituti sottoposti a vigilanza della Regione e ad affrettare al massimo, sempre nei limiti delle possibilità, la presentazione dei bilanci consuntivi riferentisi agli scorsi anni. Come dicevo, uno dei

consuntivi, se non sbaglio, quello del 1952, è già al Consiglio e quello del 1953 è di imminente pubblicazione e sarà presentato perciò quanto prima. Gli altri sono ancora all'esame della sezione della Corte dei Conti di Cagliari.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA (M.S.I.). Ci rendiamo conto delle difficoltà, non v'ha dubbio, di far conoscere i consuntivi per l'anno immediatamente precedente a quello in cui si discutono i bilanci preventivi, ma dal 1952 — l'ultimo anno per il quale è stato presentato il consuntivo della Regione — al 1959 sono trascorsi ben sette anni. La Regione e gli uffici della Regione furono in grado nel 1954, se non sbaglio, di approntare il consuntivo del 1952, che fu pubblicato nel 1955. Non si pretende che nel 1960 si conoscano i consuntivi del 1959, ma neppure che si vada avanti su questa strada.

Occorre sapere come viene speso il pubblico denaro, anche se il controllo è preventivo e viene operato in occasione della discussione del bilancio di previsione. Occorre conoscere come sono state spese le somme messe a disposizione della Giunta. Questo per quanto riguarda i bilanci della Regione; per quanto riguarda invece...

PRESIDENTE. Onorevole Pinna, la discussione degli ordini del giorno è stata conclusa ieri. Questa è una vera e propria illustrazione del suo ordine del giorno, che io non posso permettere. Le concedo ancora qualche minuto — in via del tutto eccezionale — perchè possa fare la sua dichiarazione di voto.

PINNA (M.S.I.). Per quanto ritenga che non siano trascorsi i cinque minuti consentiti per la dichiarazione di voto, accoglierò ugualmente il suo invito.

Per quanto riguarda i bilanci e i consuntivi degli enti, mi pare che le difficoltà che ha prospettato l'onorevole Presidente della Giunta non sussistano. Non intendevo fare una vera

dichiarazione di voto, ma semplicemente dire, signor Presidente del Consiglio, che noi ritiriamo l'ordine del giorno, dato che il Presidente della Giunta, come ci è parso di capire, ha assicurato che verrà fatto di tutto perchè sia resa possibile la presentazione tempestiva dei consuntivi. Ritiriamo l'ordine del giorno e lasciamo che la sostanza di esso rimanga come pura e semplice raccomandazione alla Giunta.

PRESIDENTE. Benissimo. Ordine del giorno Cardia - Zucca concernente la costruzione della supercentrale termica del Sulcis.

Il parere della Giunta su quest'ordine del giorno?

CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta. La Giunta è favorevole all'ordine del giorno. Nel mio intervento di ieri dissi che noi avremmo continuato un'azione energica e sollecita, perchè la costruzione della supercentrale fosse iniziata al più presto. Ora che è stata presa una decisione dagli organi statali, è chiaro che vi sarà un interessamento più fattivo e più solerte da parte nostra, perchè la costruzione della supercentrale sia realizzata nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno Cardia - Zucca. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Ordine del giorno Castaldi sulle opere portuali di Cagliari, Oristano e S. Antioco.

Il parere della Giunta su questo ordine del giorno?

CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta. La Giunta è favorevole all'ordine del giorno Castaldi; ma vorrei pregare l'onorevole presentatore di rivedere la forma del documento. Nell'ultima parte è detto: « senza trascurare quelli delle altre Province ». Ritengo più opportuno, se l'onorevole Castaldi non ha nulla da eccepire, che la frase sia modificata nel senso che l'interessamento della Giunta, oltre che per i porti di Cagliari, Portotorres, Oristano e Sant'Antioco,

debba rivolgersi anche agli altri porti che ne abbiano necessità.

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto ha domandato di parlare l'onorevole Torrente. Ne ha facoltà.

TORRENTE (P.C.I.). Per un chiarimento, onorevole Presidente. La prima parte dell'ordine del giorno è rimasta invariata oppure è stata modificata dall'onorevole Castaldi?

PRESIDENTE. C'è stata una modifica.

TORRENTE (P.C.I.). E' nostro intendimento approvare soltanto la seconda parte dell'ordine del giorno...

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Segretario di dare nuovamente lettura della prima parte dell'ordine del giorno.

ASARA, Segretario:

« Il Consiglio regionale, a conclusione della discussione sul bilancio 1960, considerato il continuo incremento della produzione di energia elettrica in Sardegna, incremento che si accentuerà notevolmente nei prossimi anni; ritenuto che la crisi mineraria mondiale si ripercuote più gravemente sulla Sardegna, in cui le industrie di dimensioni veramente notevoli sono soltanto quelle estrattive; ritenuto pertanto che riveste una particolare urgenza l'apprestamento delle aree di sviluppo industriale e degli sbocchi marittimi, entrambi indispensabili per una effettiva industrializzazione ».

TORRENTE (P.C.I.). Chiedo all'onorevole Presidente di mettere in votazione l'ordine del giorno per divisione. La prima parte dovrebbe finire con le parole: « per una effettiva industrializzazione ».

PRESIDENTE. Metto in votazione la prima parte dell'ordine del giorno, fino alle parole: « impegna la Giunta ». Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto in votazione la seconda parte dell'ordine del giorno. Chi l'approva alzi la mano.

(*E' approvata*).

Ordine del giorno Castaldi sulla istruzione professionale e artigiana dei giovani.

Il parere della Giunta su quest'ordine del giorno?

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Lo accettiamo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno Castaldi. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Non metto in votazione l'ordine del giorno Nanni - Colia - Asquer concernente il problema della pesca in quanto è stato trasformato in raccomandazione.

La Giunta lo accetta come raccomandazione?

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Lo accettiamo come raccomandazione.

PRESIDENTE. E' esaurita la votazione sugli ordini del giorno. Si procede alla votazione sul passaggio agli articoli.

FILIGHEDDU (D.C.). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FILIGHEDDU (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, al termine del suo intervento dell'altro ieri, brillantemente come sempre, l'onorevole Zucca dichiarava che con il maturare della distensione internazionale vi sarà sempre meno posto per le pregiudiziali politiche ed ideologiche. Iddio voglia, onorevole collega, che a codesto solenne annuncio facciano seguito i fatti. Se così fosse, credo che sarebbe ben difficile, e alle sinistre e alle destre di questa assemblea, non essere conseguenti con se stesse ed esprimere un voto favorevole per l'approvazione di questa legge di bilancio.

L'intero dibattito su questo disegno di legge, in verità, ha tenuto un livello generale assai elevato ed è stato dominato da tre eventi determinanti per l'avvenire dell'Istituto autonomistico e della vita economica e sociale isolana. Parlo dell'assunzione del controllo degli atti degli Enti locali, della costruzione della supercentrale di Portovesme e in particolar modo del solenne impegno del Governo centrale di dare finalmente attuazione all'articolo 13 dello Statuto speciale relativo al Piano di rinascita. Si tratta di tre fatti di portata tale che non è azzardata la definizione di chi li ha chiamati storici, perchè essi stanno a dimostrare che la redenzione dell'Isola — già iniziata dai Governi democratici nazionali ed in quest'ultimo decennio da quelli regionali — sta per diventare una realtà.

La Giunta, sotto il cui governo questi eventi sono maturati, non può non essere fiera ed orgogliosa del suo operato e non può non meritare la gratitudine di tutti i Sardi ed il consenso unanime del Consiglio, di cui essa è espressione. Sono fatti che hanno riportato l'incondizionata approvazione dei Gruppi della maggioranza, ma hanno posto in serio imbarazzo anche le opposizioni; le sinistre, infatti — soprattutto l'estrema — sia nella relazione scritta che nei vari interventi orali, di fronte ad eventi così positivi non hanno potuto nascondere la loro perplessità, costrette ad impostare la loro critica — che non potevano non fare, proprio per i pregiudizi cui accennavo e dei quali non riescono a liberarsi — su aspetti marginali del bilancio e dell'intera attività politica e amministrativa della Giunta. Le destre sembrano essere rimaste sconcertate, tanto che hanno preferito disertare il dibattito.

Di fronte a queste realizzazioni, anche accettando la tesi di chi ritiene che la discussione del bilancio costituisca l'occasione più opportuna per esprimere un giudizio non semplicemente contabile ed amministrativo, ma soprattutto politico sull'operato del Governo, non può che essere espresso un giudizio positivo sulla Giunta Corrias. Di fronte a queste stesse imponenti realizzazioni, come si può coerentemente affermare che la Giunta è venuta meno ai suoi impe-

gni programmatici? Sono critiche che non reggono ad un esame sereno e passionato.

Ma vi è di più, onorevoli colleghi. Mentre l'attuazione del controllo degli atti degli Enti locali è un fatto interno dell'Amministrazione regionale e la costruzione della supercentrale dipendeva da un atto amministrativo già emanato da un comitato ristretto di Ministri, il Piano di rinascita, pur essendo stato oggetto di un solenne impegno del Governo, deve pur tuttavia superare la prova del Consiglio dei Ministri e — ciò che è più impegnativo — del Parlamento.

Vogliamo noi in una congiuntura così decisiva per le sorti della nostra Isola — in cui si tratta di decidere se dobbiamo continuare a vivacchiare ai margini della comunità nazionale, oppure se dobbiamo in essa inserirci come comprimari, se non proprio come protagonisti — mostrare di essere divisi, dando ancora una volta prova della verità del detto che ci vuole *pocos, locos y male unidos*? Oppure daremo prova di civiche virtù e di sardo patriottismo superando gli interni, se pur legittimi, dissensi ideologici e politici, sì da unirli a far da scudo intorno alla Giunta regionale in modo che quando il Presidente della Regione si presenterà a Roma per difendere gli interessi della Sardegna il Consiglio dei Ministri, il Parlamento e l'intero Paese sappiano che egli è il vero genuino rappresentante del popolo sardo? Come possiamo attestare questa solidarietà al Presidente della Regione se non approvando unanimi, alla vigilia delle discussioni che si avranno in Roma, un documento politico di fondamentale importanza come il bilancio?

Se le sinistre sapessero spogliarsi dei pregiudizi ideologici e politici, dovrebbero approvare questo bilancio; e così le destre, qualora tenessero presente l'interesse della loro terra anziché la fazione, tanto più se è vero, come esse stesse hanno riconosciuto per bocca del loro autorevole esponente onorevole Pernis, che questo è un bilancio non sensibilmente diverso da quello degli anni in cui esse manifestarono apertamente il loro consenso. Lo dovrebbero approvare le sinistre, al di sopra e al di là delle divergenze ideologiche, che pur costitui-

scono una barriera insormontabile tra esse e noi, poichè al di sopra di queste divergenze vi sono o vi dovrebbero essere gli interessi supremi del popolo sardo e soprattutto di quella parte di esso, la più misera, che attende un avvenire migliore.

Sono questi interessi, onorevoli colleghi, che dovrebbero far tacere ogni dissenso e indurre l'intera assemblea a dar prova di unità e di solidarietà regionale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Lay. Ne ha facoltà.

LAY (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel corso della discussione sugli stati di previsione dell'entrata e della spesa per il 1960, i colleghi del Gruppo che ho l'onore di presiedere e che sono intervenuti nel dibattito, oltre a muovere critiche sulla impostazione politica del bilancio, hanno chiesto al Presidente della Giunta la riconferma degli impegni autonomistici che costituiscono la piattaforma politica dei convegni indetti dalla Giunta e che noi comunisti consideriamo essenziali al fine di uno sviluppo dell'azione sardista per l'attuazione del Piano di rinascita.

Nel corso della discussione abbiamo anche precisato che il voto finale del Gruppo comunista sarebbe stato deciso sulla base del giudizio politico che noi avremmo dato sulle dichiarazioni del Presidente Corrias. Abbiamo ascoltato e abbiamo serenamente valutato queste dichiarazioni. Il nostro giudizio è positivo per quanto riguarda gli impegni della Giunta in merito alla prosecuzione dell'azione politica per l'attuazione del Piano di rinascita, per i tempi di attuazione che devono essere ridotti al minimo indispensabile, per gli stanziamenti, che devono essere aggiuntivi, e, infine e soprattutto, per l'organo di attuazione, che non può che essere la Regione. Questi sono gli impegni che l'onorevole Corrias ha dichiarato di assumere a nome della Giunta da lui presieduta. Questi sono gli impegni che noi comunisti abbiamo chiesto venissero assunti e che consideriamo conformi a quanto i lavoratori e la maggioranza del po-

polo sardo attendevano da una Giunta che condiziona la sua esistenza all'attuazione del Piano di rinascita.

Per queste ragioni, e solo per queste ragioni, pur non essendo favorevoli al bilancio, noi comunisti non daremo un voto negativo, ma ci asterremo. La nostra astensione vuole significare incoraggiamento alla Giunta ad andare avanti sulla via intrapresa, contributo a superare e vincere ogni possibile resistenza che potrebbe manifestarsi sulla via della rinascita della Sardegna, e aiuto nella realizzazione delle aspirazioni di progresso e di giustizia dei lavoratori sardi.

Nessuna collusione, quindi, fra comunisti e Democrazia Cristiana, anche se sappiamo che nella Democrazia Cristiana operano forze che vogliono, come noi comunisti, abbattere le barriere dell'odio e della divisione e buttare a mare per sempre la discriminazione. Nessuna collusione e nessun appoggio incondizionato alla Giunta, ma semplice espressione della nostra tenace volontà di difendere e potenziare l'unità autonomistica che si è realizzata nella lotta per la rinascita della Sardegna. Si tratta di una convergenza su un programma comune; noi consideriamo infatti l'unità delle forze autonomistiche come elemento determinante capace di impedire che i monopoli ancora una volta possano volgere a loro profitto gli investimenti necessari per l'attuazione del Piano.

Per l'unità delle forze autonomiste e per la unità del popolo sardo, noi comunisti continueremo a batterci, come abbiamo sempre fatto, senza rinunciare a nessuna delle nostre posizioni ideali e senza chiedere a nessuno di rinunciare alle proprie, ma riaffermando che le differenze ideologiche non possono e non debbono rappresentare un limite all'azione politica unitaria in favore della Sardegna, del popolo sardo, e tanto meno un pretesto per una politica di discriminazione.

La nostra astensione, quindi, vuole essere un contributo disinteressato alla realizzazione delle aspirazioni dei Sardi, che lottano per il progresso civile della loro Isola, per assicurare, ad ogni sardo, lavoro, benessere e giustizia.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare, per

dichiarazione di voto, l'onorevole Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA (M.S.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, abbiamo detto in altre occasioni che, se i bilanci fossero strumenti puramente contabili, fossero cioè dei veri e propri bilanci fra le entrate accertate e le spese, indirizzate per la gran parte nei settori indicati dalla volontà legislativa del Consiglio, e che se questi bilanci fossero esaminati, come è stato detto, dal punto di vista puramente legislativo formale, non ci sarebbe nulla di strano che anche le opposizioni li approvassero. Ma quando sull'aspetto puramente formale, amministrativo e contabile, si sovrappone, con peso determinante e prevalente, una valutazione politica, è logico che i settori diversi del Consiglio regionale, partendo da distinzioni politiche e ispirando il loro giudizio e valutazioni puramente politiche, diano un voto che dal giudizio politico non può prescindere.

Abbiamo assistito all'esercitazione dialettica di alcuni rappresentanti dei diversi settori che tradiva lo sforzo affannoso di dimostrare come i loro giudizi e il loro voto erano determinati dalla volontà più o meno grande, più o meno chiara, della Giunta di attuare e di realizzare il Piano di rinascita.

Ci perdoni anche l'onorevole Presidente della Giunta, ma ci è sembrata quasi una esercitazione rettorica, la sua, quando si è affannato a dimostrare la pretesa inesistente asprezza delle critiche della sinistra sull'indirizzo politico della Giunta. In realtà, è avvenuto un fatto che ha posto in imbarazzo il Presidente della Giunta; abbiamo visto il suo imbarazzo e lo vediamo tuttora. E' avvenuto che le sinistre hanno dichiarato apertamente che la politica perseguita da questa Giunta e dal suo Presidente è una politica che non è sgradita alle istanze della sinistra, è una politica che non è contraria alle istanze della sinistra.

Non vale dire oggi per i comunisti — giacché anche i comunisti sono scesi sul terreno della benevola attesa nei riguardi della Giunta, per la prima volta, mi pare, nella storia della Regione — ciò che veniva detto appena ieri per

i socialisti. La realtà che costituisce un fatto storico nella vita della Regione, è che al posto delle destre nel sostenere i governi democristiani sono subentrati le sinistre e non solo il partito socialista, ma persino il partito comunista.

Abbiamo testè udito il capo del Gruppo comunista dichiarare che i vostri sforzi, onorevoli della Giunta, sono consentanei ai loro, che la vostra politica è congeniale alla loro, che vi è un preciso impegno su un programma comune, che si realizza una convergenza su di un comune programma...

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Il programma è nostro.

PINNA (M.S.I.). Mi riferisco alla dichiarazione dell'onorevole Lay, testè resa.

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. Ma se ella non ha neppure udito tutto l'intervento perchè era assente!

PINNA (M.S.I.). Vale poco imbonire il colto e l'inclita, onorevole Presidente, affannarsi a dimostrare che le critiche della sinistra sono state aspre. Le critiche della sinistra hanno costituito, forse, uno schermo alla verità essenziale e conclamata, ormai dichiarata, che qui vi è una Giunta che, invece dell'appoggio della destra o di parte della destra, si serve, per i suoi scopi, dell'appoggio delle sinistre.

DEL RIO (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*. Ma se è una Giunta a maggioranza preconstituita!

PINNA (M.S.I.). Ciò che conta è denunciare da questa tribuna, perchè lo sappia tutto il Paese, la responsabilità gravissima che la Democrazia Cristiana vuole assumersi anche in Sardegna.

Non si tratta di convergenza casuale, come non è casuale, dovuto cioè ad un puro giuoco del caso, l'alternarsi dall'appoggio dato ora da noi, ora da altri; ma è un incontro, necessario o inconsapevole, su una posizione che è comune

a voi e alle sinistre. Questo importa rilevare e voi della Democrazia Cristiana dovrete essere pensosi delle gravi responsabilità che avete assunto col sostituire una maggioranza di centro destra con una maggioranza di centro sinistra.

Viene così scoperta la posizione che non era apparsa nelle passate discussioni e che voi vi siete sempre preoccupati di nascondere. La Giunta cioè, si regge con l'appoggio, non soltanto del Partito Socialista Italiano, che oggi si astiene dal votare il bilancio, che oggi non vota contro questo bilancio, ma anche della sinistra puramente e preminentemente marxista come il Partito Comunista Italiano, che si astiene dal votare, cioè non vota contro questo bilancio.

Per questi motivi, signor Presidente e onorevoli colleghi, puramente politici noi non voteremo a favore, e aggiungo che daremmo un giudizio puramente politico su questo bilancio anche se fosse un bilancio di destra.

Il fatto che la sinistra, tutta in blocco, non voti contro questo bilancio, che definisce di destra, costituisce semmai il metro delle sue disposizioni politiche, delle sue intenzioni politiche nei vostri confronti. Intenzioni politiche, disposizioni politiche che se ve ne fosse bisogno, dovrebbero contribuire — ripeto — a rendervi pensosi delle vostre responsabilità.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sanna. Ne ha facoltà.

SANNA (P.S.I.), *relatore di minoranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo socialista ha valutato le dichiarazioni del Presidente della Giunta sul bilancio 1960 e sulla politica del Governo regionale per il Piano di rinascita e, in sede di voto, ribadisce tutti i motivi di dissenso dalla impostazione degli statuti di previsione. Riconferma che il bilancio della Regione, particolarmente in questo momento, doveva essere adeguato alle linee della politica di rinascita mediante la concentrazione delle spese nei settori produttivi e la eliminazione delle spese improduttive. Queste esigenze sono state oggetto di impegni precisi nelle dichiarazioni programmatiche della Giunta attualmente in carica.

Il Gruppo socialista ricorda che proprio la strutturazione attuale del bilancio provoca, obiettivamente, la discriminazione fra i Sardi, poichè sono pochi coloro che riescono ad attingere alle provvidenze regionali. Questo fatto impedisce l'adozione di ogni criterio obiettivo di valutazione e fa sì che tutto o gran parte si svolga in funzione delle influenze politiche, distruggendo così l'unità dei Sardi attorno all'azione amministrativa della Regione e la fiducia nell'Istituto autonomistico. E' qui opportuno ricordare che i valori ideali dell'autonomia sono stati affermati proprio contro i Gruppi dominanti.

Una profonda revisione della legislazione regionale, come impegno riconfermato della Giunta in carica, non solo rappresenta la via da seguire per concentrare la spesa regionale, ma anche la via per il superamento di un cattivo indirizzo amministrativo e per la moralizzazione dell'attività amministrativa della Regione. Su questi temi il Gruppo socialista non potrà che continuare la sua battaglia nel Consiglio regionale.

Nei nostri interventi noi abbiamo assegnato, in questa circostanza, valore preminente ai problemi della rinascita e su di essi abbiamo portato il dibattito. Noi apprezziamo le dichiarazioni del Presidente della Giunta, con le quali vengono riconfermate le posizioni rivendicative della Regione, la linea sostanziale per la rapida attuazione del Piano e la richiesta che l'attuazione stessa avvenga sotto il controllo della Regione. Questa piattaforma rivendicativa ci trova consenzienti, poichè essa costituisce l'unione di tutte le forze della rinascita.

Il Gruppo socialista attende, pertanto, che l'impegno di presentare al più presto un disegno di legge per l'attuazione del Piano venga mantenuto, così come attende che venga mantenuto l'impegno per l'attuazione del controllo degli atti degli Enti locali entro il 1.º febbraio 1960.

In queste condizioni, il Gruppo socialista dichiara di astenersi dalla votazione del bilancio. Questa determinazione politica non significa nè appoggio aprioristico alla Giunta, nè adesione ai suoi orientamenti politici, ma il contributo che i socialisti intendono dare all'unità di co-

loro che operano per l'attuazione del Piano di rinascita intorno a precise rivendicazioni, largamente condivise al di sopra delle divisioni politiche ed ideologiche. Ciò richiede, peraltro, una stabilità nella direzione della politica regionale e pertanto noi ci asteniamo, anche convinti che in questo momento sarebbe estremamente dannoso provocare una crisi nella Regione Sarda.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Pisano. Ne ha facoltà.

PISANO (D.C.). Ho domandato la parola soltanto per dichiarare, signor Presidente e onorevoli colleghi, che voterò a favore del bilancio e per esprimere — mi si consenta — la mia sorpresa per l'interpretazione data dalla destra sull'atteggiamento dei colleghi della estrema sinistra. Mi preme di rilevare, in primo luogo, che la Giunta regionale non si regge affatto sui voti dei socialisti e dei comunisti, se è vero, come è vero, che conta su una maggioranza precostituita.

Mi interessa anche affermare che non è esatto che la Giunta ha dichiarato di voler realizzare un programma — mi pare di averlo sentito dire dall'onorevole Pinna — concordato con le sinistre. Si è parlato di programma comune, e il significato di questa affermazione è chiaro. Si è parlato di convergenza su un programma comune... (*interruzioni dai settori di destra*). In realtà, il programma della Giunta è rimasto invariato, è il programma voluto dalla Democrazia Cristiana, al quale noi intendiamo rimanere fedeli. Se, quindi, si deve parlare di convergenza, bisogna precisare che ci sono dei gruppi che convergono sulle posizioni della Democrazia Cristiana. Ciò significa che le realizzazioni concrete, la fedeltà agli impegni assunti, spingono altri Gruppi a convergere verso il programma democristiano.

Ripeto che il programma della Giunta è un programma democristiano e che noi intendiamo rimanere fedeli ad esso e mantenere gli impegni che con esso abbiamo assunto per realizzare la rinascita dell'Isola.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi l'approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 1.

ASARA, Segretario:

Art. 1

Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento, secondo le leggi in vigore, delle entrate dovute alla Regione per l'esercizio finanziario dal 1.º gennaio al 31 dicembre 1960, giusta lo stato di previsione dell'entrata annesso alla presente legge (Tabella A).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 2.

ASARA, Segretario:

Art. 2

E' autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione per l'esercizio finanziario dal 1.º gennaio al 31 dicembre 1960, giusta lo stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (Tabella B).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 3.

ASARA, Segretario:

Art. 3

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, sono considerate

spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 4.

ASARA, Segretario:

Art. 4

Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa e su proposta dell'Assessore alle finanze, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (capitolo 43 dello stato di previsione della spesa) e la loro iscrizione ai competenti capitoli del bilancio.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 5.

ASARA, Segretario:

Art. 5

Il Presidente della Giunta regionale, con le modalità di cui al precedente articolo, è autorizzato a disporre, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti e da presentarsi al Consiglio regionale per la convalidazione, la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese imprevedute (capitolo 44 dello stato di previsione della spesa) e la loro iscrizione ai vari capitoli del bilancio od a capitoli nuovi.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 6.

ASARA, *Segretario*:

Art. 6

Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa e su proposta degli Assessori competenti, di concerto con l'Assessore alle finanze, è autorizzato, ove occorra, a provvedere, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, alla ripartizione in articoli delle somme stanziare sui singoli capitoli degli stati di previsione.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 7.

ASARA, *Segretario*:

Art. 7

Il Presidente della Giunta regionale, con le modalità di cui al precedente articolo, è autorizzato, ove occorra, a provvedere, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei Conti, all'istituzione dei capitoli aggiunti agli stati di previsione, per le entrate rimaste da riscuotere e riscosse rimaste da versare e per le spese rimaste da pagare in conto esercizi anteriori, per le quali non esistano negli annessi stati di previsione i capitoli corrispondenti.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 8.

ASARA, *Segretario*:

Art. 8

L'Assessore ai trasporti, viabilità e turismo, in base a leggi della Regione, è autorizzato a

disporre, a carico del capitolo 105 dello stato di previsione della spesa, i pagamenti afferenti alle costruzioni di strade comprese nel relativo piano particolare rientrante fra quelli contemplati nell'ultimo comma dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3.

L'assunzione degli impegni per le spese predette è subordinata all'accertamento dell'entrata iscritta al capitolo 45 del relativo stato di previsione, proporzionalmente al suo ammontare.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 9.

ASARA, *Segretario*:

Art. 9

L'articolo 4 della legge regionale 9 maggio 1956, n. 15, già modificato con l'articolo 9 della legge regionale 21 dicembre 1957, n. 29, e con l'articolo 10 della legge regionale 21 marzo 1959, n. 6, è ulteriormente modificato come segue:

« Alle spese relative all'applicazione della presente legge si farà fronte con appositi stanziamenti sui bilanci regionali per gli esercizi 1957 e dal 1961 al 1969 ».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 10.

ASARA, *Segretario*:

Art. 10

Il terzo comma dell'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 1959, n. 11, è modificato come segue:

« La spesa per l'attuazione della presente legge fa carico al capitolo 129 *bis* dello stato

di previsione della spesa per l'esercizio 1959 ed ai capitoli ad esso corrispondenti degli stati di previsione per gli esercizi dal 1961 al 1969 ».

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Brotzu. Ne ha facoltà.

BROTZU (D.C.). L'articolo 10 indica la soppressione, per il corrente anno 1960, del contributo fissato dalla legge regionale 15 maggio 1959, numero 11, che dice, in uno degli ultimi commi: « La spesa per l'attuazione della presente legge fa carico al capitolo 129 *bis* dello stato di previsione della spesa di bilancio regionale per l'anno 1959 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci successivi sino all'anno 1968 ». La disposizione dell'articolo 10 mira a procrastinare di un anno lo stanziamento, a favore dell'Università, necessario per iniziare l'opera di riordinamento edilizio che la legge 15 maggio 1959 riteneva indispensabile.

Stamane ho avuto la visita del Rettore dell'Università di Cagliari, il quale mi ha manifestato il suo rincrescimento per la soppressione dello stanziamento nel bilancio di quest'anno. Il fatto che finora non siano state stipulate le convenzioni con lo Stato e che sia accantonata una somma di 150 milioni — 100 per l'Università di Cagliari e 50 per l'Università di Sassari — non mi pare sia sufficiente per sopprimere lo stanziamento per il 1960. In realtà, i Rettori delle due Università si stanno adoperando per ottenere dallo Stato il contributo che, aggiunto a quello degli Enti locali, potrà consentire il riordinamento tanto auspicato.

Disporre inizialmente di 150 milioni, anziché di 300 milioni, può provocare l'arresto di determinate attività e non è possibile, a mio avviso, se per quest'anno non si dispone di 300 milioni, chiedere allo Stato che in un modo o nell'altro — ricordiamoci che il suo bilancio inizia col primo luglio — provveda a erogare il contributo richiesto.

La soppressione proposta rallenta in definitiva l'attuazione dell'opera prevista e può anche impedire che lo Stato conceda il contributo del 50 per cento, o almeno una parte di esso. Se noi disponiamo di 150 milioni, lo Stato può,

per quest'anno, darci 150 milioni ed è perciò che si dovrebbe cercare la via per dare alle Università ciò che con questo articolo viene tolto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Assessore al lavoro e pubblica istruzione. Ne ha facoltà.

DETTORI (D.C.), Assessore al lavoro e pubblica istruzione. Le preoccupazioni manifestate dall'onorevole Brotzu per l'articolo che rinverrà di un anno l'attuazione del piano edilizio approvato dal Consiglio il 15 maggio del 1959 non hanno ragione di sussistere. La Giunta ha modificato l'articolo semplicemente perchè costretta da difficoltà finanziarie e anche perchè le è parso che non si sarebbe potuta, entro il 1960, spendere una somma maggiore di quella posta a disposizione delle Università con la legge che abbiamo or ora ricordato.

Ritengo, comunque, che la Giunta possa impegnarsi formalmente a destinare a questo capitolo, segnato ora per memoria, 150 milioni, la somma necessaria, ed a mantenere la data prevista dalla legge 15 maggio 1959 per l'esecuzione del piano edilizio delle Università, se vi sarà — come è sperabile — l'applicazione della legge con la quale verranno devoluti alla Regione i sei decimi delle imposte di fabbricazione e, quindi, una variazione in aumento del bilancio. Ritengo che con questo impegno della Giunta le preoccupazioni che ha or ora manifestato l'onorevole Brotzu possano considerarsi superate.

PRESIDENTE. Onorevole Brotzu, intende presentare un emendamento?

BROTZU (D.C.). Mi dichiaro soddisfatto dell'impegno assunto dalla Giunta e non appena alla Regione verranno devoluti i sei decimi cui accennava l'onorevole Assessore, mi permetterò di richiederne l'adempimento.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

ASARA, Segretario:

Art. 11

Il secondo comma dell'articolo 6 della legge regionale 24 marzo 1952, n. 7, già modificato con l'articolo 8 della legge regionale 30 dicembre 1952, n. 33, con l'articolo 8 della legge regionale 30 dicembre 1954, n. 26, e con l'articolo 10 della legge regionale 23 dicembre 1956, n. 34, è ulteriormente modificato come segue:

« All'estinzione di tale partita, iscritta al capitolo 34 dello stato di previsione dell'entrata, sarà provveduto con l'iscrizione delle necessarie quote di ammortamento negli stati di previsione della spesa degli esercizi finanziari dal 1954 al 1961 ».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

ASARA, Segretario:

Art. 12

E' approvato il seguente riepilogo da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa previste per l'esercizio finanziario dal 1.º gennaio al 31 dicembre 1960.

PRESIDENTE. Non diamo lettura delle cifre segnate nel riepilogo perchè potrebbero essere modificate dal Consiglio nel corso dell'esame del bilancio. Metto perciò in votazione la parte che è stata letta. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Si dia lettura dell'articolo 13.

ASARA, Segretario:

Art. 13

E' approvato il bilancio annuale di previsione

dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione Sarda per l'esercizio finanziario dal 1.º gennaio al 31 dicembre 1960, annesso alla presente legge (allegato n. 1) ai termini dell'articolo 8 dello statuto dell'Azienda stessa, facente parte integrante della legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6, ed è stabilito nella somma di lire 235.000.000 il contributo da corrispondere all'Azienda medesima, ai sensi dell'articolo 9, lettera f), del suo statuto.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella A.

ASARA, Segretario:

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATA ORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

Redditi patrimoniali.

- 1 - Redditi dei terreni e dei fabbricati (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 39, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 40.000.000
- 2 - Canoni e diritti sui permessi di ricerche minerarie e sulle concessioni di miniere (artt. 7 e 25, R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, e successive modificazioni, ed art. 8, L.R. 7 maggio 1957, n. 15) lire 26.000.000
- 3 - Partecipazione ai profitti delle attività minerarie (art. 18, lettera g, R.D. 29 luglio 1927, n. 1443) per memoria
- 4 - Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifica ed i proventi della pesca lire 5.000.000
- 5 - Canoni sulle concessioni idroelettriche (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3) L. 2.600.000
- 6 - Canoni delle concessioni temporanee di pesca riservata nelle acque interne e la-

gunari (art. 5, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) L. 30.000.000

- 7 - Proventi della cessione, in uso, di alloggi al personale della Regione (art. 2, L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'8 all'11.

ASARA, Segretario:

Tributi.

Imposte dirette

- 8 - Imposta sui fondi rustici (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 75.000.000
- 9 - Imposta sui fabbricati (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 32, D.P.R., 19 maggio 1949, n. 250) L. 127.000.000
- 10 - Imposta sui redditi agrari (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 32, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 35.000.000
- 11 - Imposta sui redditi di ricchezza mobile (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, art. 33, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250, e legge 5 gennaio 1953, n. 21) L. 2.500.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 12 al 17.

ASARA, Segretario:

Tasse e imposte indirette sugli affari.

- 12 - Imposta sulla manomorta (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) per memoria

- 13 - Tassa di bollo (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 1.310.000.000

- 14 - Imposta di surrogazione del registro e del bollo (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 1.000.000

- 15 - Imposta ipotecaria (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 325.000.000

- 16 - Tasse sulle concessioni governative (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 34, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 612.000.000

- 17 - Imposta generale sull'entrata (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 38, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 4.200.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 18.

ASARA, Segretario:

Imposte indirette sui consumi.

- 18 - Imposte sul gas e sull'energia elettrica e relative indennità di mora (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 36, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 180.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 19.

ASARA, Segretario:

Monopoli.

- 19 - Imposta di consumo sui tabacchi (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, ed art. 37,

D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire
7.370.000.000

PRESIDENTE. Al capitolo 19 è stato presentato un emendamento a firma Torrente - Zucca - Asquer - Nioi. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

« Tabella A - cap. 19 (denominazione invariata) L. 7.420.000.000

Tabella B - cap. 65 (denominazione invariata) L. 10.000.000

» 117 (denominazione invariata) L. 75.000.000

» 163 (denominazione invariata) L. 25.000.000

» 164 (denominazione invariata) L. 20.000.000 ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Torrente per illustrare questo emendamento.

TORRENTE (P.C.I.). Con il nostro emendamento proponiamo di aumentare di 50 milioni il capitolo 19, per poter ripristinare quattro voci della tabella B che interessano le cooperative. Si tratta di dotare di 10 milioni il capitolo 65, ancora una volta lasciato per memoria. L'anno scorso venne data una giustificazione della decisione della Giunta: si disse che esistevano dei residui; ma quest'anno i residui non esistono più. Questa giustificazione è stata sempre portata anche dalle Giunte precedenti; anche quando lo stanziamento era per memoria, la Giunta ha sempre dimostrato che esistevano dei residui, per cui la gara a premi si bandiva.

Ci ha meravigliato non poco, perciò, che quest'anno non venisse stanziata la somma destinata a questo capitolo.

Il capitolo 117 riguarda il fondo della cooperazione, che due anni fa era di 100 milioni e l'anno scorso di 50, e che vorremmo fosse aumentato a 75 milioni.

Per i capitoli 163 e 164, abbiamo proposto di ripristinare le somme in modo che siano adeguate alle effettive necessità del settore interes-

sato. In sostanza, proponiamo il ripristino del capitolo 163, il cui stanziamento è stato ridotto inaspettatamente da 25 a 20 milioni, e dal capitolo 164, che riguarda i contributi alle cooperative per l'acquisto di concimi. Sappiamo bene che non si riesce mai a soddisfare le richieste di contributi per l'acquisto di concimi e che le domande vengono rimandate di anno in anno. Abbiamo pensato di portare un aumento di 50 milioni nel capitolo 19 per poter aumentare adeguatamente i capitoli indicati nell'emendamento. Vorrei pregare gli Assessori Cadeddu e Dettori di accogliere il nostro emendamento, che non fa altro che venire incontro alle esigenze di un settore cui la nostra assemblea ha sempre rivolto molta attenzione.

PRESIDENTE. Su questo emendamento ha domandato di parlare il relatore di maggioranza, onorevole Covacivich. Ne ha facoltà.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*. Volevo far notare che per questo capitolo rispetto alle previsioni della Giunta, la Commissione ha proposto un aumento di 120 milioni. Questo aumento non è stato proposto per gonfiare le entrate onde poter utilizzare la somma per capitoli di uscita, ma è stato proposto dopo un attento esame degli uffici dell'Assessorato sull'andamento degli incassi in questi ultimi due mesi. Faccio osservare che la votazione dovrebbe avvenire sulle proposte della Commissione, mentre per il capitolo 9 la votazione è avvenuta sul testo della Giunta.

PRESIDENTE. E' avvenuta sul testo della Commissione, onorevole Covacivich.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*. Vorrei che l'Assessore alle finanze, prima che si entri nel merito dell'emendamento, desse il suo parere.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Castaldi. Ne ha facoltà.

CASTALDI (D.C.). La proposta dei colleghi delle sinistre mi meraviglia perchè, sia in Commissione che in Consiglio, avevano affermato

che lo stanziamento del capitolo 19 era stato già gonfiato, perchè ammetteva come concessa dallo Stato una somma che non si sapeva se sarebbe stata concessa in quella misura... (*interruzioni*). Se si vuole seguire il sistema di dare per certi, aumenti soltanto previsti, io non ho niente in contrario; in tal caso non si aumenti soltanto di 50 milioni il capitolo 19, ma lo si aumenti di 200 milioni e si tengano disponibili i rimanenti 150 milioni per rettificare qualche altro capitolo che è stato troppo compresso. Ritengo che 200 milioni nel complesso del bilancio praticamente saranno utili per eliminare qualche squilibrio, tanto più che, in pratica, verranno incassati certamente dalla Regione più di 200 milioni non previsti. Non mi sembra opportuno aumentare l'entrata di appena 50 milioni.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Bernard. Ne ha facoltà.

BERNARD (D.C.). Solo per un chiarimento, onorevole Presidente. Vorrei sapere in quale misura è stato approvato l'articolo 9. A me è sembrato di sentire 85 milioni, mentre nel testo della Commissione... (*interruzioni*).

PRESIDENTE. L'articolo 9 è stato approvato nel testo della Commissione.

BERNARD (D.C.). La ringrazio della precisazione.

PRESIDENTE. Sia ben chiaro che le votazioni avvengono nel testo proposto dalla Commissione.

Il parere della Giunta su questo emendamento?

COSTA (D.C.), *Assessore alle finanze*. La Giunta è spiacente di non poter accogliere l'emendamento; ripetiamo ancora una volta che non intendiamo inflazionare il bilancio. La cifra iscritta al capitolo 19 è già difficilmente realizzabile totalmente. Con ciò non voglio entrare nel merito dell'emendamento e cioè se sia opportuno o no aumentare i capitoli indicati. Certo è che dalla voce « Tabacchi » è im-

possibile prelevare i fondi necessari.

Eventualmente, in sede di ripartizione dei nuovi proventi cui si accennava poc'anzi, si potrà esaminare la opportunità di accogliere le proposte di aumento di questi capitoli. Vorrei pregare di non presentare altri emendamenti che portino in aumento l'entrata, perchè — ripeto — non dobbiamo gonfiare il bilancio.

PRESIDENTE. I presentatori, mantengono l'emendamento?

TORRENTE (P.C.I.). Dopo le dichiarazioni dell'onorevole Costa e tanto più poichè il Presidente della Giunta non ha escluso la possibilità che forse entro gennaio sarà possibile riprendere in esame queste nostre proposte, ritiriamo l'emendamento, che rimane però come raccomandazione alla Giunta.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura del capitolo 20.

ASARA, *Segretario*:

Tributi diversi.

20 - Imposta di soggiorno (art. 2, legge 4 marzo 1958, n. 174) L. 3.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dei capitoli dal 21 al 29.

ASARA, *Segretario*:

Proventi diversi.

21 - Proventi della vendita del Bollettino Ufficiale della Regione (art. 17, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) lire 6.000.000

- 22 - Proventi della vendita del bollettino bimestrale di statistica e di altre pubblicazioni della Regione L. 1.000.000
- 23 - Proventi dei diritti fissi per le iscrizioni all'Albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche (art. 13, L.R. 6 marzo 1956, n. 8) L. 500.000
- 24 - Proventi dei diritti d'ufficio per il rilascio di copie ed estratti del Pubblico registro delle autorizzazioni di indagine, dei permessi di ricerca, delle concessioni minerarie e delle cave e torbiere (art. 24, L.R. 7 maggio 1957, n. 15) L. 1.000.000
- 25 - Proventi delle pene pecuniarie per contravvenzioni al divieto di immissione nelle acque pubbliche di rifiuti solidi e di acque torbide ed inquinate (L.R. 20 aprile 1955, n. 6) per memoria
- 26 - Proventi dell'incameramento delle cauzioni depositate presso il Tesoriere regionale dalle società autorizzate ad emettere azioni al portatore che agiscano in frode alla relativa legge, o violino le prescrizioni del decreto di autorizzazione, o non completino le opere e non attivino gli impianti nel termine stabilito (L.R. 12 aprile 1957, n. 10) per memoria
- 27 - Interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e sulle contabilità speciali (L.R. 11 maggio 1951, n. 11) L. 235.000.000
- 28 - Somma da attribuire alla Regione sugli utili di gestione del Credito Industriale Sardo (art. 12, lettera b, legge 11 aprile 1953, n. 298) L. 10.000.000
- 29 - Entrate eventuali e varie L. 15.540.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 30 al 33.

ASARA, Segretario:

Rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie.

- 30 - Ricupero di somme erogate su capitoli di spesa della parte ordinaria del bilancio L. 10.000.000
- 31 - Ricupero rateale delle anticipazioni concesse agli agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (art. 2, L.R. 29 aprile 1953, n. 13) L. 100.000
- 32 - Rimborso di spese incontrate per lo svolgimento di funzioni per conto dello Stato (art. 23, D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327) L. 5.000.000
- 33 - Contributo annuale dello Stato nelle spese degli Enti provinciali per il turismo (art. 10, legge 4 marzo 1958, n. 174) lire 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 34.

ASARA, Segretario:

TITOLO II - ENTRATA STRAORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

Entrate diverse.

- 34 - Interessi attivi sulle somme anticipate alle società Strade Ferrate Sarde e Ferrovie Complementari della Sardegna (L. R. 21 febbraio 1957, n. 2) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 35 al 49.

ASARA, Segretario:

Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie.

- 35 - Ricupero di somme erogate su capitoli di spesa della parte straordinaria del bilancio L. 15.000.000
- 36 - Trattenute dello 0,70 per cento sull'importo dei sussidi per opere di miglioramento fondiario, per spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere concesse (art. 8, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 8.260.000
- 37 - Rimborso, da parte dei beneficiari, delle quote a loro carico sulle spese per le opere obbligatorie di sistemazione idraulico-agraria eseguite a cura della Regione (art. 6, L.R. 9 agosto 1950, n. 44) per memoria
- 38 - Rimborso, da parte degli Enti locali interessati, delle quote a loro carico sulle spese per l'esecuzione di opere pubbliche di loro competenza (art. 2, L.R. 9 marzo 1950, n. 12, ed artt. 11, 22 e 23, L.R. 13 giugno 1958, n. 4) L. 70.000.000
- 39 - Rimborso, da parte dei beneficiari, di contributi diretti a sostenere e stimolare l'attività della ricerca mineraria (artt. 12 e 13, L.R. 10 luglio 1952, n. 19) per memoria
- 40 - Rimborso, da parte dell'Ente Sardo di Eletticità, del valore venale degli impianti elettrici di distribuzione ed illuminazione pubblica ad esso trasferiti (L. R. 20 aprile 1956, n. 12) per memoria
- 41 - Versamento, da parte dei Comuni, dei contributi ad essi spettanti per la costruzione dei porti di IV classe (art. 2 L.R. 1.º febbraio 1952, n. 8) per memoria
- 42 - Contribuzioni, erogazioni e sovvenzioni di qualsiasi genere effettuate da enti, associazioni e privati cittadini in favore dell'attività cooperativistica (art. 3, L.R. 27 febbraio 1957, n. 5) per memoria
- 43 - Rimborso, da parte delle Cooperative dei dipendenti di ruolo e non di ruolo e personale comandato del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale, delle quote massime ammesse per vano legale, che saranno riconosciute dall'INA-Casa in forza della delibera del comitato di attuazione dell'INA-Casa n. 257 in applicazione dell'art. 8, della legge 26 novembre 1955, n. 1148, (art. 1, L.R. 5 ottobre 1956, n. 25, ed art. 1, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28) per memoria
- 44 - Rimborso rateale, da parte del personale del Consiglio e dell'Amministrazione regionale assegnatario di alloggi INA-Casa, delle somme anticipate dalla Regione per l'acquisto delle aree necessarie alla costruzione degli alloggi stessi e per la corresponsione degli acconti previsti dalla legge 26 novembre 1955, n. 1148, decurtate dei contributi assunti a proprio carico dall'Amministrazione regionale e delle quote riconosciute dall'INA-Casa rimborsate dalle cooperative dei dipendenti (art. 4, L.R. 5 ottobre 1956, n. 25 ed art. 2, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28) per memoria
- 45 - (modificata la denominazione) Contributi straordinari dello Stato per particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie (art. 9, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, art. 9, L.R. 21 dicembre 1955, n. 21, art. 8, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, art. 8, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29, art. 8, L.R. 21 marzo 1959, n. 6 ed art. 8 della presente legge) lire 1.500.000.000
- 46 - Contributo straordinario dello Stato per la esecuzione di un primo stralcio del piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivistrate della Sardegna (legge 23 ottobre 1956, n. 1216) per memoria
- 47 - Contributo straordinario dello Stato per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione (legge 13 marzo 1958, n. 255) per memoria

III LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

19 DICEMBRE 1959

48 - Quota annuale del contributo straordinario dello Stato per l'esecuzione del programma di opere stradali e marittime (artt. 3 e 4, L.R. 9 maggio 1956, n. 15) per memoria

49 - (modificata la denominazione) Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi relativi a prestiti e mutui concessi agli agricoltori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'annata agraria 1954-'55 (art. 6, legge 23 dicembre 1955, n. 1309, e legge 12 maggio 1959, n. 277) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 50 e 51.

ASARA, Segretario:

Categoria II

Entrate per movimento capitali

Vendita di beni.

50 - Proventi della vendita di beni patrimoniali (art. 2, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) per memoria

51 - Proventi della cessione, a pagamento rateale, di alloggi al personale di ruolo della Regione (art. 2, L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 52 al 55.

ASARA, Segretario:

Accensione di debiti.

52 - Ricavo dei mutui di cui all'art. 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4 modificato

dall'art. 5 della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952 n. 4 e 27 dicembre 1952, n. 30) per memoria

53 - Provento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (art. 2, L.R. 18 maggio 1957, n. 23 e L.R. 1 luglio 1958, n. 19) per memoria

54 - (modificata la denominazione) Ricavo delle operazioni di tesoreria (art. 6 L.R. 24 marzo 1952, n. 7, art. 8, L.R. 30 dicembre 1952, n. 33, art. 8; L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, art. 10 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34 ed art. 11 della presente legge) per memoria

55 - Provento delle operazioni di tesoreria (art. 6, L.R. 21 dicembre 1955, n. 21 ed art. 11 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 56 al 58.

ASARA, Segretario:

Estinzione di crediti.

56 - Rimborso, da parte della Società mineraria carbonifera sarda, delle somme ad essa anticipate per fronteggiare particolari ed urgenti esigenze della gestione delle miniere (L.R. 1 giugno 1955, n. 10) per memoria

57 - Rimborso da parte dello Stato delle somme anticipate alle Società strade ferrate sarde e Ferrovie complementari della Sardegna per consentire il pagamento dei salari e degli stipendi (L.R. 21 febbraio 1957, n. 2) per memoria

58 - Restituzione, da parte dell'Ente Sardo di Elettricità, dell'anticipazione ad esso concessa per la costruzione e l'acquisto

degli impianti o della produzione della centrale elettrica del Medio Flumendosa, per i raccordi elettrici necessari tra la stessa centrale e la rete sarda, per la costruzione di linee di trasporto di energia elettrica nella rete servita dall'Ente stesso, e per l'acquisto di impianti o quote azionarie di imprese elettriche, nonchè per l'attuazione di un piano di interventi nel settore elettrico (L.R. 18 maggio 1957, n. 17) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 59 al 61.

ASARA, Segretario:

Partite che si compensano nella spesa.

59 - Imposta generale sull'entrata sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione L. 3.000.000.

60 - Tributi erariali relativi ai pagamenti L. 100.000.000

61 - Assicurazioni ed assistenza del personale e contributi obbligatori diversi lire 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura della tabella B.

ASARA, Segretario:

SPESA

TITOLO I - SPESA ORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Consiglio regionale.

1 - Spese per il Consiglio regionale lire 570.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 2 al 5.

ASARA, Segretario:

Presidenza della Giunta regionale.

2 - (modificata la denominazione) Indennità, assegni, medaglie di presenza e rimborso delle spese di viaggio al Presidente della Giunta regionale ed agli Assessori (artt. 2, 4 e 5 L.R. 27 giugno 1949, n. 2, art. 1, L.R. 1 agosto 1951, n. 13, ed artt. 2 e 3, L.R. 8 giugno 1954, n. 10) (spesa obbligatoria) L. 45.000.000

3 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonchè per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie lire 25.000.000

4 - Fondo a disposizione del Presidente e della Giunta regionale per contributi e sussidi per opere di assistenza e beneficenza L. 25.000.000

5 - Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese riservate L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 6 al 16.

ASARA, Segretario:

Personale degli uffici centrali e varie.

6 - (modificata la denominazione) Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale di pubbliche amministrazioni comandato presso l'Amministrazione

III LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

19 DICEMBRE 1959

strazione regionale ed a quello assunto dalla medesima (LL.RR. 7 dicembre 1949, n. 6; 12 dicembre 1949, n. 8; 27 luglio 1950, n. 38; 27 luglio 1950, n. 39; 9 febbraio 1951, n. 2; 18 maggio 1951, n. 9; 18 maggio 1951 n. 10; 24 giugno 1952, n. 9; 7 maggio 1953, n. 15; 4 maggio 1953, n. 16; 5 maggio 1953, n. 19; 8 febbraio 1955, n. 2; 17 gennaio 1956, n. 1 e 3 dicembre 1958 n. 20 ed artt. 2, 3 della L.R. 21 marzo 1959, n. 7) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 750.000.000

7 - Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 2, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 45.000.000

8 - Indennità di Gabinetto al personale del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e delle Segreterie particolari del Presidente e degli Assessori (art. 2, D. L.C.P.S. 16 novembre 1947, n. 1282) (spesa obbligatoria) L. 18.000.000

9 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (art. 6, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 21.500.000.

10 - Indennità di missione e rimborso di spese viaggio e trasferimento (L.R. 4 maggio 1956, n. 16 e D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767) L. 35.000.000

11 - Spese per l'estensione al personale dipendente dall'Amministrazione regionale delle concessioni tariffarie speciali in materia di trasporti godute dagli impiegati dello Stato (L.R. 7 ottobre 1955, n. 19) L. 8.500.000

12 - Sussidi al personale L. 52.000.000

13 - Compensi, indennità di trasferta e rimborso delle spese di viaggio ai componenti ed ai segretari di commissioni comitati ed altri consessi istituiti presso l'Amministrazione regionale (L. R. 29 febbraio 1956, n. 5) L. 7.000.000

14 - Indennità di primo impianto dei servizi al personale di cui al Capo VI delle Nor-

me di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna approvate col D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 (LL.RR. 27 luglio 1950, n. 40 e 9 febbraio 1951, n. 2) L. 14.000.000

15 - Compensi ad estranei all'Amministrazione regionale per incarichi e studi nell'interesse della Amministrazione stessa L. 18.500.000

16 - Compensi, onorari, diritti e rimborsi al personale ed agli uffici di altre amministrazioni per prestazioni rese all'Amministrazione regionale L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 17 al 23.

ASARA, Segretario:

Funzionamento degli uffici centrali e varie.

17 - Spese per cancelleria, stampati, illuminazione, riscaldamento, manutenzione mobili e locali, acquisto di pubblicazioni, funzionamento della biblioteca e varie L. 65.000.000

18 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche (spesa obbligatoria) L. 22.000.000

19 - Spese per la pubblicazione e la vendita del Bollettino ufficiale della Regione (art. 17 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa obbligatoria) L. 6.000.000

20 - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi L. 45.000.000

21 - Spese per fitti e canoni (spesa fissa) L. 24.000.000

22 - Spese di liti e per arbitraggi (spesa obbligatoria) L. 2.000.000

23 - Spese ordinarie eventuali e varie lire 5.563.484

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 24 al 26.

ASARA, Segretario:

Personale e funzionamento del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti.

- 24 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale del Centro regionale antimalarico ed anti insetti (L. R. 28 novembre 1957, n. 25) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 235.000.000
- 25 - Compensi per lavoro straordinario al personale del Centro regionale antimalarico ed antinsetti (art. 2 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 3.000.000
- 26 - Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi del Centro regionale antimalarico ed antinsetti L. 60.000.000

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Brotzu. Ne ha facoltà.

BROTZU (D.C.). Su questo gruppo di capitoli — mi dispiace che il Presidente della Giunta non sia presente — devo fare qualche osservazione.

Il personale addetto alla lotta antimalarica e antinsetti costa alla Regione 235 milioni, mentre le spese di funzionamento ammontano a 60 milioni. E' vero che questo personale svolge una certa attività anche per conto della Cassa per il Mezzogiorno, ma è anche vero — e lo sa bene chi conosce il problema — che esiste una sperequazione enorme tra spese per il personale e spese per la lotta antimalarica.

Le vie che si possono seguire sono due: o il personale viene utilizzato anche in altri settori — il che non è stato mai fatto — oppure viene impiegato soltanto in questa attività, ed allora bisogna riesaminare attentamente la questione.

Non dico che si debba giungere subito ad una soluzione, ma è certo che l'indirizzo fin qui seguito non è il più logico, nè per quanto riguarda la lotta antimalarica, nè per quanto riguarda l'utilizzazione del personale.

Non so se questo problema sia stato studiato con sufficiente attenzione e non so neppure se mi potrà essere data una risposta in questa sede, ma mi permetto di invitare la Giunta a esaminare la questione del Centro antimalarico, perchè attualmente gli indirizzi che vengono seguiti non sono più giustificabili. Ritengo che una risposta non sia facile per il Presidente della Giunta, perchè si dovrebbe entrare in particolari tecnici; mi permetto, però, di raccomandare che il problema venga riesaminato con particolare attenzione in modo che il personale del Centro — che ha acquisito grandi benemeritenze finora — possa venire utilizzato opportunamente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Presidente della Giunta. Ne ha facoltà.

CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta. Concordo con l'onorevole Brotzu sulla sproporzione che esiste tra il costo del personale e le spese di funzionamento del Centro, ridotte proprio in virtù del ridimensionamento del bilancio attuato dalla Giunta. Questo, è un problema che la Giunta, anche recentemente, ha discusso a fondo proprio perchè lo ritiene, come sempre è stato, della massima importanza. L'indirizzo seguito, in linea di massima, è rimasto immutato.

Quest'anno la Giunta ha intenzione di iniziare altre opere previste dalla legge istitutiva del Centro. La legge prevedeva — se non vado errato — una scala di cinque voci per l'attività del Centro; soltanto le prime due, cioè quella vera e propria della lotta antimalarica e quella della piccola e media bonifica, sono state realizzate finora. Quest'anno si intende iniziare gradualmente la realizzazione degli altri compiti, di cui il Consiglio ha ritenuto, con la legge da esso approvata, di investire il Centro.

Comunque, non ho nulla in contrario, onorevole Brotzu, ad ampliare, in altra occasione,

il discorso e a chiarire — meglio di quanto possa fare ora affrettatamente — questo aspetto dell'attività regionale. Ripeto, mi rendo conto della sproporzione delle spese, ma questa è una delle voci che la Giunta si è impegnata ad ampliare non appena — ci auguriamo che ciò avvenga presto — potrà essere approvata la legge che prevede altre entrate per la Regione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 27 al 33.

PIRASTU, Segretario:

Personale e funzionamento degli uffici periferici dell'Assessorato dell'agricoltura e foreste.

27 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 7 D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327 e LL.RR. 22 aprile 1955, n. 8 e 13 aprile 1957, n. 9) (spesa fissa ed obbligatoria). Indennità giornaliera per il mantenimento dei quadrupedi e compenso annuo per spese di ferratura, consultazioni veterinarie, acquisto di medicine ed affitto di scuderie agli agenti forestali (art. 5 L.R. 29 aprile 1953, n. 13) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 600.000.000

28 - Compensi per lavoro straordinario al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per

gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 2, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 14.000.000

29 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 6, D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 7.500.000

30 - Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (L.R. 4 maggio 1956, n. 16 e D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767) L. 55.000.000

31 - Spese per il servizio sanitario del Corpo forestale e del Corpo di polizia forestale (legge 4 maggio 1951, n. 538) lire 2.000.000

32 - Indennità speciale regionale al personale degli uffici dell'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura (L.R. 26 giugno 1958, n. 18) L. 21.000.000

33 - Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle

III LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

19 DICEMBRE 1959

foreste passati alle dipendenze della Regione L. 60.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 34.

PIRASTU, Segretario:

Rimborsi di spese allo Stato.

- 34 - Rimborso di spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento di funzioni per conto della Regione (art. 23, D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 35.

PIRASTU, Segretario:

Stampa ed informazioni.

- 35 - Spese per promuovere le iniziative intese a divulgare la conoscenza dei problemi e dell'attività della Regione ed a documentare fatti ed avvenimenti di interesse regionale (L.R. 7 maggio 1953, n. 11) L. 30.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli 36 e 37.

PIRASTU, Segretario:

Patrimonio regionale.

- 36 - Spese per l'amministrazione e la manu-

tenzione dei beni patrimoniali lire 4.000.000

- 37 - Spese per imposte e tributi fondiari sui beni demaniali e patrimoniali della Regione (art. 39, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 38 al 42.

PIRASTU, Segretario:

Tributi.

- 38 - Rimborsi per indebito e per inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi sulle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati e sui redditi agrari (art. 32 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) L. 1.500.000

- 39 - Rimborsi per indebito e per inesigibilità afferenti alla quota di nove decimi dell'imposta erariale di ricchezza mobile (art. 33, D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) L. 40.000.000

- 40 - Rimborso di tributi indebitamente percetti o non dovuti (art. 35 D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250) (spesa d'ordine) lire 10.000.000

- 41 - Rimborsi per provvigioni ai distributori primari e per aggi ai distributori secondari dei valori bollati (spesa d'ordine) L. 50.000.000

- 42 - Spese per il funzionamento degli organi di rappresentanza locali incaricati di attuare la collaborazione nelle operazioni di accertamento dei tributi erariali (art. 9, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazio-

ne. Chi li approva alzi la mano.
(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 43 al 45.

PIRASTU, Segretario:

Fondi di riserva e fondi speciali.

43 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 40, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440) L. 15.000.000

44 - Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 42, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440) L. 250.000.000

45 - Fondo speciale per fronteggiare oneri dipendenti da nuove disposizioni legislative L. 200.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 46 e 47.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI

Spese generali.

46 - Spese e contributi per l'istituzione ed il potenziamento dei servizi di sicurezza antincendi nelle campagne (L.R. 21 luglio 1954, n. 28) L. 170.000.000

47 - Spese per il controllo sulle Province, sui Comuni e sui consorzi di Comuni e Province (LL.RR. 31 gennaio 1956, n. 36, 17 maggio 1957, n. 22 e 3 dicembre 1958, numero 20) L. 25.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 48 e 49.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA'
E TURISMO

Turismo.

48 - Contributo annuale a favore dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (L.R. 22 novembre 1950, n. 62) L. 150.000.000

49 - Contributi annuali a favore degli Enti Provinciali per il Turismo (art. 10, legge 4 marzo 1958, n. 174) L. 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 50 e 51.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Spese generali.

50 - Spese derivanti da interventi d'urgenza diretti a prevenire le manifestazioni di malattie infettive e ad impedirne la diffusione (L.R. 11 giugno 1956, n. 18) L. 3.000.000

51 - Spese per la profilassi dell'echinococcosi, della distomatosi, della strongilosi, della tubercolosi bovina e della rabbia (L.R. 23 giugno 1950, n. 29) L. 15.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 52 al 61.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AL LAVORO
E PUBBLICA ISTRUZIONE

Pubblica istruzione.

52 - Spese per i corsi annuali di scuole popo-

- lari (L.R. 20 dicembre 1950, numero 71) e per l'istituzione di centri di lettura (L.R. 3 ottobre 1952, n. 26) L. 72.000.000
- 53 - Sussidi per il funzionamento di asili infantili e di scuole materne non aggregate all'Ente per le scuole materne della Sardegna (L.R. 10 novembre 1950, n. 57) L. 20.000.000
- 54 - Spese, contributi e sussidi a Patronati scolastici e per assistenza ad istituzioni scolastiche e parascolastiche (D.L. 24 gennaio 1946, n. 457) L. 140.000.000
- 55 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Cagliari per il funzionamento della Scuola di magistero professionale per la donna in Cagliari (L.R. 11 luglio 1952, n. 22) lire 6.000.000
- 56 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Sassari per il funzionamento della Scuola tecnica industriale per tecnici meccanici in Sassari (L.R. 11 luglio 1952, n. 23) L. 3.260.000
- 57 - Contributo annuale all'Università di Sassari per migliorare le attrezzature scientifiche e le dotazioni degli istituti della facoltà di scienze agrarie (L.R. 7 febbraio 1950, n. 4) L. 2.000.000
- 58 - Contributo annuale all'Università di Cagliari nelle spese di funzionamento della facoltà di economia e commercio (L.R. 7 febbraio 1950, n. 5 e 23 ottobre 1952, n. 29) L. 10.000.000
- 59 - Contributo annuale alla Deputazione di storia patria per la Sardegna per lo studio delle vicende storiche e la raccolta e la pubblicazione di documenti originali interessanti la Sardegna (L.R. 19 aprile 1956, n. 11) L. 1.500.000
- 60 - Contributi per la costituzione, il riordinamento e l'incremento delle biblioteche dipendenti da Enti locali (L.R. 24 novembre 1950, n. 64) e spese per le biblioteche scolastiche e popolari (T.U. ap-

provato col R.D. 5 febbraio 1928, n. 577) L. 10.000.000

- 61 - Contributi per il funzionamento dei Centri didattici provinciali e per l'istituzione di corsi di perfezionamento per insegnanti elementari (L.R. 3 ottobre 1952, n. 25) L. 4.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 62 e 63.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Spese generali.

- 62 - Spese relative alla tenuta dell'Albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche (art. 1, L.R. 6 marzo 1956, n. 8) L. 200.000
- 63 - (modificata la denominazione) Spese per la costruzione e manutenzione dei porti di IV classe e non classificati della Sardegna (L.R. 27 aprile 1959, n. 9) lire 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 64 al 67.

PIRASTU, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Coltivazioni, industrie e difese agrarie.

- 64 - Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti

agrari (D.L. 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni, e legge 26 settembre 1920, n. 1363) L. 500.000

- 65 - Premi annuali a concorso per le cooperative di contadini, per le latterie sociali cooperative e per i gruppi pastori (art. 5, L.R. 9 novembre 1950, n. 47) per memoria
- 66 - Spese concernenti la disciplina della coltivazione delle piante officinali (legge 6 gennaio 1931, n. 99) per memoria
- 67 - Contributi per le spese della lotta contro le malattie delle api, nonché per l'acquisto di arnie, impianti di apiarii, sostituzione di bugni villici ed acquisto di smielatori, ad apicoltori singoli od associati, od a consorzi di apicoltori; premi per consorzi di apicoltori, sussidi ad enti per studi e sperimentazioni sull'apicoltura (L.R. 15 giugno 1954, n. 13) L. 2.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 68 al 72.

PIRASTU, *Segretario:*

Sperimentazione pratica e propaganda agraria.

- 68 - Spese e contributi per i corsi temporanei per contadini (legge 16 giugno 1932, n. 826 e R.D.L. 17 maggio 1938, n. 1149, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 361) L. 25.000.000
- 69 - Spese per la dimostrazione e la propaganda agraria e per l'acclimatazione di seme di piante erbacee e legnose lire 12.000.000
- 70 - Compensi per monografie a carattere economico agrario e per borse di studio, sussidi, tirocinio e perfezionamento presso

enti ed istituti nazionali ed esteri (R.D. L. 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951) L. 10.000.000

- 71 - Contributo annuo per il funzionamento del Centro regionale agrario sperimentale (art. 10, L.R. 19 giugno 1956, n. 22) L. 20.000.000
- 72 - Spese, contributi e sussidi per studi, pubblicazioni, convegni, diffusione attraverso la stampa e la radio, ed altre similari iniziative intese a promuovere ed a diffondere la conoscenza delle provvidenze regionali in agricoltura, dei sistemi razionali di coltivazione e di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici (L.R. 6 aprile 1954, n. 7) L. 10.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 73 al 77.

PIRASTU, *Segretario:*

Zootecnia, caccia e pesca.

- 73 - Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare, tutelare la produzione zootecnica di ogni specie (leggi 29 giugno 1929, n. 1366 e 27 maggio 1940, n. 627). Industria lattifera, alimentazione del bestiame, libri genealogici, sperimentazioni L. 90.000.000
- 74 - Contributi e spese per l'Istituto zootecnico e caseario per la Sardegna (legge 6 luglio 1912, n. 832 e successive modificazioni, D.P.R. 5 maggio 1948, n. 1308 e L.R. 26 marzo 1953, n. 8) L. 85.000.000
- 75 - Spese e contributi per l'Istituto incremento ippico di Ozieri (R.D. 18 febbraio 1932, n. 166, legge 30 giugno 1954, n. 549 e L.R. 14 novembre 1956, n. 30) L. 38.500.000

76 - (modificata la denominazione) Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura, e per la relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad enti e privati per attività svolta nell'interesse della caccia. Spese per studi e pubblicazioni, sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (L. R. 30 marzo 1957, n. 30) L. 70.000.000

77 - Contributi e spese per l'applicazione della legge sulla pesca (T.U. approvato col R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604 e successive modificazioni, e L.R. 7 marzo 1956, n. 37) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il relatore di maggioranza, onorevole Covacivich. Ne ha facoltà.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*. Ho domandato di parlare per sottolineare il problema connesso a due stanziamenti di questo gruppo di capitoli. Intendo parlare del capitolo 76, che porta una spesa di 70 milioni, e del capitolo 77, che porta una spesa di appena 5 milioni. Non so quante famiglie in Sardegna vivono della caccia, ma so che della pesca vivono non meno di 20 mila famiglie, cioè 100 mila individui, forse di più. Conosco anche molto bene la situazione del settore della pesca.

E' stato segnalato alla Capitaneria di porto che i pescatori subacquei hanno trovato sul fondo marino, in talune zone, uno strato di pesci morti alto persino 40 centimetri. E' risaputo che molte specie di pesci si stanno allontanando dalle coste proprio per il continuo, metodico e organizzato uso di esplosivi da parte di pescatori di frodo. Mi rendo conto, onorevole Giunta, che non vi è ancora una legge che regoli questa materia, ma mi rendo anche conto che di questo problema la Regione Sarda non si è ancora sufficientemente preoccupata.

Esiste una Commissione speciale per l'Isola, che ha la sede presso il Compartimento marittimo per la Sardegna, che potrebbe essere inca-

ricata, se la Regione non può per ora creare un suo organo apposito, di condurre i primi studi sul problema. Questa Commissione è composta di pescatori e di tecnici, e potrebbe perciò affrontare con competenza il problema, come del resto ha fatto il Comitato della caccia.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Brotzu. Ne ha facoltà.

BROTZU (D.C.). Dovrei fare le stesse osservazioni del collega Covacivich a proposito di altri due capitoli. Trovo che per l'incremento del patrimonio zootecnico lo stanziamento è stato portato a 90 milioni, con un aumento di appena 10 milioni rispetto all'anno scorso, mentre per l'Istituto di incremento ippico si è passati a 38 milioni e 500 mila lire, con un aumento di oltre 30 milioni sempre rispetto all'anno scorso.

L'importanza del patrimonio zootecnico è ben maggiore, in Sardegna, dell'importanza del patrimonio ippico. Mi pare perciò che anche in questo campo valgano le considerazioni dell'onorevole Covacivich.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA (M.S.I.). Mi riservo di presentare all'Assessore all'industria, cui compete anche il settore della pesca, una particolareggiata nostra relazione in ordine ai mezzi per incrementare la produzione ittica e soprattutto in ordine ai mezzi che debbono essere adottati per combattere la pesca di frodo, la pesca delittuosa. Concordo in proposito pienamente con quanto ha sostenuto il collega Covacivich. Purtroppo, è soltanto un luogo comune sostenere l'inesauribilità del mare, affermare che più pesci si catturano, più pesci il mare produce. La verità è che, una volta sottratta da un tratto di mare, da un ristretto o da un vasto tratto di mare, una certa quantità di pesce, occorrono molti, moltissimi anni perchè si riproduca anche una piccola parte della quantità distrutta.

Debbo anche dire che non esiste soltanto il problema della pesca con esplosivi, ma esiste anche quello della pesca attuata con mezzi

del pari illeciti e distruttivi e mi riferisco particolarmente alle reti a strascico, che, operando sul fondo con pesanti congegni, e addirittura entro le rade o all'interno dei porti distruggono l'*habitat*, che per molte specie è condizione assoluta di vita e riproduzione. Il Mediterraneo è per natura — come tutti sanno — un mare meno pescoso di molti altri, ma noi ne aumentiamo la povertà, ponendo in atto un fenomeno che tende sempre più ad aggravarsi.

Non ho molta fiducia sui provvedimenti che si intende adottare per combattere la pesca di frodo e non ho molta fiducia nelle flottiglie di vigilanza che pare si vogliano istituire. Certo, anche le flottiglie di vigilanza, i mezzi di vigilanza delle guardie giurate o di un eventuale corpo speciale che potrebbe istituirsi non saranno del tutto inutili, ma ritengo che la pesca di frodo possa combattersi altrettanto bene — e forse meglio e con minore dispendio — con un rigoroso controllo sui mercati all'ingrosso. Il pesce ucciso con esplosivi non è consumato da chi lo pesca, ma viene venduto, poichè si tratta per lo più di bottini di una certa rilevanza. Un controllo operato nei depositi, nei frigoriferi, da veterinari e da personale particolarmente istruito, può stabilire, per le condizioni anatomiche del pescato, l'uso degli esplosivi, ed è facile quindi riuscire a stroncare questa attività delittuosa risalendo facilmente ai responsabili.

Ho voluto accennare rapidamente a questi problemi — che mi riprometto di esaminare più a fondo in un elaborato scritto, che presenterò tra non molto all'Assessore — per dichiarare che concordo pienamente con il collega Covacovich.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Assessore alle finanze. Ne ha facoltà.

COSTA (D.C.), Assessore alle finanze. La Giunta concorda pienamente con le affermazioni degli onorevoli Covacovich, Brotzu, e Pinna. Posso dire, intanto, che la Giunta sta cercando per quanto possibile di evitare i danni enormi provocati dalla pesca a strascico e dalla pesca con esplosivi. A tale scopo è intervenuto un accordo con il Comando delle Guardie di Finanza per aumentare il numero dei natanti ve-

loci, per meglio sorvegliare le coste. Volevo far notare, però, che non è con l'aumento di questo capitolo, proposto dall'onorevole Covacovich che si può risolvere il problema, perchè questo capitolo si riferisce al controllo delle acque interne, controllo che siamo certi di poter effettuare con una certa efficacia. In ogni caso, la Giunta intende proseguire la sua azione fino a trovare un sistema per evitare la distruzione inutile e irreparabile del patrimonio ittico.

Rispondo brevemente — poichè l'Assessore all'agricoltura è momentaneamente assente — anche all'onorevole Brotzu a proposito dell'apparente assurdità dell'aumento di appena 10 milioni del capitolo riguardante la produzione zootecnica e dell'aumento di ben 30 milioni a favore dell'Istituto incremento ippico di Ozieri. In realtà, lo stanziamento normale per l'Istituto incremento ippico è identico a quello dell'anno scorso. La differenza in più deriva dal fatto che a questo Istituto, dal primo gennaio, viene affidata una delle due aziende della Foresta Burgos, che non viene più ceduta all'E.T.F.A.S., perchè l'avrebbe pagata molto poco e avrebbe occupato un numero minimo di operai.

L'Amministrazione regionale ha invece deciso di sfruttare direttamente la Foresta Burgos, affidando la parte forestale all'Azienda foreste demaniali, mentre la restante parte, composta di due aziende — quella di Frida e quella di Montes — verrà affidata rispettivamente ai due Istituti di incremento ippico, zootecnico e caseario.

Questa è la ragione per la quale i bilanci di questi organi hanno uno stanziamento identico a quello dell'anno scorso per il normale funzionamento, mentre l'aumento cui si è accennato deve servire per l'inizio dei lavori a Foresta Burgos, che dovranno avvenire dal primo gennaio, perchè la consegna dall'E.T.F.A.S. ai due Istituti verrà effettuata entro il 31 dicembre.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Sassu. Ne ha facoltà.

SASSU (D.C.). A semplice titolo di raccomandazione, vorrei pregare la Giunta di inse-

rire nel prossimo bilancio una somma di almeno 100 milioni per l'acquisto di mangimi. La Regione dovrebbe, con questa somma, permettere ai Consorzi agrari di formare delle scorte da distribuire poi agli allevatori, naturalmente a pagamento.

Queste scorte dovrebbero essere formate al momento del raccolto, quando cioè i mangimi costano meno. Per esempio, nel periodo del raccolto le fave possono essere acquistate a 4-5.000 lire, mentre oggi non si acquistano per meno di 7.000 lire. Raccomando vivamente di prendere in considerazione questa mia richiesta tendente alla creazione di scorte da concedere nei momenti critici ed a prezzi equi.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta su questa richiesta?

COSTA (D.C.), *Assessore alle finanze*. Si può accettare la raccomandazione e mettere allo studio il problema, che, peraltro, non è di semplice soluzione.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione i capitoli dal 73 al 77. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 78 e 79.

ASARA, *Segretario*:

Foreste.

78 - Contributi ed anticipazioni agli agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (art. 1, L.R. 29 aprile 1953, n. 13) per memoria

79 - Spese per incoraggiare la silvicoltura e l'economia montana, la difesa contro gli incendi e concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali (R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, legge 27 luglio 1952, n. 991; L.R. 18 giugno 1959, n. 13) L. 100.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'80 all'82.

ASARA, *Segretario*:

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Industria e commercio.

80 - Spese per l'istituzione di borse di specializzazione e di perfezionamento tecnico nei settori industriali e commerciali dell'economia sarda (L.R. 16 aprile 1955, n. 5) L. 5.000.000

81 - Spese e contributi diretti a promuovere ed a favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni idonee a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico dell'industria e l'incremento degli scambi (L.R. 6 aprile 1954, n. 5) L. 50.000.000

82 - Contributo annuale per il funzionamento della Stazione sperimentale del sughero (L.R. 6 febbraio 1952, n. 5) lire 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 83.

ASARA, *Segretario*:

Miniere.

83 - Spese e contributi diretti a promuovere ed a favorire il progresso delle conoscenze scientifiche, dei metodi e dei processi tecnici e tecnologici e delle realizzazioni industriali nel settore dell'attività mineraria e della valorizzazione dei prodotti minerari (L.R. 6 aprile 1954, n. 6) L. 50.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

III LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

19 DICEMBRE 1959

parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli 84 e 85.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALLA RINASCITA

Artigianato.

84 - Spese per l'istituzione di dieci borse di studio per la frequenza di corsi di perfezionamento e di specializzazione nei vari rami dell'attività artigiana (L.R. 3 febbraio 1955, n. 1) per memoria

85 - Contributo annuale a favore dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (art. 3, L.R. 2 marzo 1957, n. 6) L. 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'86 al 90.

ASARA, Segretario:

TITOLO II - SPESA STRAORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Oneri generali della Regione.

86 - Saldo degli avanzi e dei disavanzi degli esercizi finanziari 1950, 1951, 1952, 1953 e 1954 L. 354.859.945

87 - Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4, modificato dall'articolo 5 della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, n. 4 e 27 dicembre 1952, n. 30) L. 176.707.008

88 - Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (art. 12, L.R. 18 maggio 1957, n. 23, art. 11, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29; art. 2, L.R. 1 luglio 1958, n. 19, ed artt. 11 e 12, L.R. 21 marzo 1959, n. 6) L. 131.942.020

89 - Diritti di commissione per la concessione della fideiussione, da parte della Tesoreria regionale ed a favore degli istituti concedenti per l'integrale e puntuale pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione (artt. 1 e 3, L.R. 1 luglio 1958, n. 19) L. 21.000.000

90 - Spese straordinarie eventuali e varie lire 1.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 91 al 93.

ASARA, Segretario:

Consiglio regionale.

91 - Spese per le elezioni regionali (L.R. 10 agosto 1951, n. 12) per memoria

Attrezzatura degli uffici centrali.

92 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per l'attrezzatura degli uffici e di altri locali necessari al funzionamento dell'Amministrazione L. 40.000.000

93 - Spese per la sistemazione e l'adattamento di locali L. 1.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 94.

ASARA, Segretario:

Attrezzatura del Centro Regionale Antimalarico ed Antinsetti.

- 94 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti L. 10.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 95.

ASARA, Segretario:

Attrezzatura degli uffici periferici dell'Assessorato dell'agricoltura e foreste.

- 95 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale e del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e foreste passati alle dipendenze della Regione L. 20.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 96 al 98.

ASARA, Segretario:

Patrimonio regionale.

- 96 - Spese diverse per il catasto patrimoniale della Regione, e per l'impianto della descrizione grafica e dello schedario per memoria
- 97 - Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali e per l'impianto di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree, e di opifici per memoria

Tributi.

- 98 - Contributi nelle spese per il versamento dei contributi agricoli unificati e di tributi vari in favore degli agricoltori, degli allevatori e dei Comuni delle zone colpite dalla siccità dell'annata agraria 1950-51 (L.R. 21 ottobre 1952, numero 24) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 99 al 101.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI

Spese diverse.

- 99 - Contributi e sussidi alle Province ed ai Comuni per spese indilazionabili provocate da eventi straordinari non prevedibili (L.R. 2 ottobre 1952, n. 27) lire 200.000.000
- 100 - Contributi a favore dei Comuni e Province (leggi 7 dicembre 1951, n. 1513, e 27 marzo 1953, n. 177) per memoria
- 101 - Spese per la consultazione diretta delle popolazioni per la ricostituzione e la istituzione di nuovi Comuni e per la modifica di circoscrizioni e di denominazioni (L.R. 3 maggio 1956, n. 14) e per altre consultazioni popolari (L.R. 17 maggio 1957, n. 20) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 102 e 103.

ASARA, Segretario:

**ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA'
E TURISMO**

Viabilità.

102 - Retribuzione a tecnici estranei all'Amministrazione regionale per la progettazione, la direzione, l'assistenza ed il collaudo di opere stradali (art.5, L.R. 9 marzo 1950, n. 12, L.R. 4 ottobre 1955, n. 16, ed art. 17, L.R. 13 giugno 1958, n. 4) L. 50.000.000

103 - Spese per la costruzione e la sistemazione di strade di interesse regionale o di competenza degli Enti locali (art. 15, L.R. 13 giugno 1958, n. 4, e legge 14 luglio 1957, n. 604) L. 600.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 104.

ASARA, Segretario:

Turismo.

104 - Contributi e sussidi per il turismo scolastico e sociale e per manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico: spese per promuovere la conoscenza delle bellezze naturali ed artistiche della Sardegna e per la esecuzione di opere atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico (L.R. 21 aprile 1955, n. 7). Contributi alle Province, ai Comuni, agli Enti provinciali per il turismo, alle stazioni ed aziende autonome di cura, soggiorn

no e turismo per l'esecuzione di opere atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico; contributi agli stessi enti diretti ad incoraggiare e sostenere iniziative che si propongono lo sviluppo del movimento turistico ed il miglioramento dell'attrezzatura relativa con particolare riferimento a località di interesse idrotermale (L. R. 21 marzo 1957, n. 7) L. 400.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli 105 e 106.

ASARA, Segretario:

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazione fondiaria.

105 - Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di strade (art. 8, L.R. 21 marzo 1959, n. 6; art. 8 della presente legge) L. 1.500.000.000

106 - Annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione del programma di opere stradali e marittime (art. 1, L.R. 9 maggio 1956, n. 15) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 107 al 112.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

Spese diverse.

107 - Fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali (L.R. 27 giugno 1949, n. 1) L. 492.000.000

III LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

19 DICEMBRE 1959

108 - Spese e contributi in favore di Comuni, Amministrazioni provinciali, istituzioni e consorzi di assistenza sanitaria, ed altri enti pubblici di assistenza e beneficenza per l'impianto di nuovi centri ospedalieri ed ambulatoriali, e per il miglioramento di quelli esistenti (LL.RR. 20 giugno 1950, n. 15; 18 maggio 1951, n. 8, e 12 giugno 1956, n. 19); contributi per la prima attivazione del funzionamento dei centri medesimi (L.R. 2 aprile 1954, n. 3) L. 140.000.000

109 - Rata annuale del contributo concesso alla Amministrazione dell'Ospedale civile della SS. Annunziata di Sassari per la costruzione di un nuovo ospedale civile in Sassari (L.R. 17 novembre 1956, n. 33) L. 29.346.804

110 - Contributi diretti a favorire l'istituzione ed il funzionamento delle farmacie rurali (L.R. 30 aprile 1953, n. 18) L. 15.000.000

111 - Spese e contributi per la costruzione, l'impianto, l'attrezzatura, la gestione e la organizzazione di nuovi centri brefotrofici, di ospizi di ricovero post-brefotrofici, e di consultori, nonché per l'ampliamento e per il riattamento degli impianti e dell'attrezzatura dei brefotrofi, degli ospizi e dei consultori esistenti (L.R. 8 aprile 1954, n. 9) L. 30.000.000

112 - Contributi e sussidi per l'assistenza ai fanciulli minorati psichici e fisici (L.R. 23 ottobre 1952, n. 28) L. 35.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 113 e 114.

ASARA, Segretario:

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiari.

113 - Spese per l'esecuzione di un piano par-

ticolare per la costruzione di mattatoi nei Comuni dell'Isola (art. 9, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26, ed art. 8, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

114 - Spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali (art. 9, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 115 e 116.

ASARA, Segretario:

**ASSESSORATO AL LAVORO E PUBBLICA
ISTRUZIONE**

Lavoro.

115 - Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei cantieri scuola di lavoro per disoccupati e per le indennità ai lavoratori ammessi ai cantieri stessi (LL.RR. 4 febbraio 1950, n. 3, e 24 gennaio 1956, n. 40) L. 600.000.000

116 - Somma da versare al fondo per l'addestramento e la qualificazione dei lavoratori in Sardegna (LL.RR. 11 maggio 1951, n. 6, e 17 dicembre 1956, n. 35) L. 150.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 117 al 120.

ASARA, Segretario:

Cooperazione.

117 - Fondo per favorire lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività cooperativistica

in Sardegna (art. 2, L.R. 27 febbraio 1957, n. 5) L. 50.000.000

Assistenza e previdenza sociale.

118 - Fondo per le spese di istituzione e di funzionamento dei centri di assistenza e ricovero per lavoratori vecchi ed invalidi sprovvisti di trattamento assicurativo (L.R. 3 febbraio 1953, n. 1) L. 50.000.000

119 - Spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro per memoria

120 - Contributi, concorsi e sussidi agli istituti di patronato e di assistenza sociale giuridicamente riconosciuti che svolgano attività assistenziali a favore dei lavoratori (L.R. 14 novembre 1956, n. 29) lire 30.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 121 al 129.

ASARA, Segretario:

Pubblica istruzione.

121 - Spese per l'istituzione, la progettazione, la costruzione e l'arredamento di scuole materne affidate all'Ente per le scuole materne della Sardegna (L.R. 20 dicembre 1950, n. 72) L. 90.000.000

122 - Spese per l'impianto e l'attrezzatura di colonie climatiche temporanee e contributi ad Enti locali e ad Enti di assistenza e beneficenza legalmente riconosciuti per il miglioramento degli impianti e delle attrezzature di colonie già esistenti (L.R. 9 agosto 1950, n. 45) L. 30.000.000

123 - Spese per la concessione di borse di studio e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche e per pubblicazioni (L.R. 9 agosto 1950, n. 43) L. 25.000.000

124 - Contributi e sussidi per migliorare ed incrementare l'istruzione tecnica e professionale e l'attrezzatura didattica e scientifica degli istituti e scuole tecniche professionali; spese per l'istituzione di corsi organici professionali e per l'acquisto o l'affitto di campi didattici (LL.RR. 1 agosto 1950, n. 42, e 9 luglio 1952, n. 18). Contributo annuale al Civico liceo musicale « Luigi Canepa » in Sassari per l'integrazione del suo bilancio (L.R. 25 marzo 1953, n. 7) L. 195.200.000

125 - Spese per l'istituzione di cattedre universitarie di interesse regionale (LL.RR. 10 febbraio 1955, n. 4, 15 dicembre 1955, n. 20; 15 maggio 1957, n. 13, 15 maggio 1959, n. 10, e 15 maggio 1959, n. 12) e contributi alle Università della Sardegna per l'acquisto di attrezzature (R.D. 30 settembre 1923, n. 2102, e D.L. 13 febbraio 1948, n. 150) L. 10.000.000

126 - Contributi nelle spese per la costruzione dei pensionati universitari di Cagliari e Sassari (L.R. 14 marzo 1956, n. 10) lire 36.000.000

127 - Concorso della Regione al finanziamento del piano di sviluppo edilizio delle Università della Sardegna (L.R. 15 maggio 1959, n. 11) per memoria

128 - Spese e contributi per i musei regionali e per quelli dipendenti da Enti locali, per lo sviluppo delle ricerche archeologiche e per il funzionamento di opere urgenti per la conservazione dei monumenti (L.R. 7 febbraio 1958, n. 1) L. 15.000.000

129 - Contributi e sussidi per favorire lo sviluppo di attività editoriali (L.R. 24 ottobre 1952, n. 35) L. 3.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 130 al 136.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Opere di competenza regionale.

- 130 - Spese per l'acquisto di aree e per la costruzione di edifici da adibire a servizi della Regione o ad altre destinazioni d'interesse regionale (art. 1, L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) L. 100.000.000
- 131 - Spese per la costruzione del palazzo del Consiglio regionale per memoria
- 132 - Spese per l'acquisto dell'area e per la costruzione di un edificio da destinarsi ad alloggio del personale della Regione (art. 1, L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria
- 133 - Anticipazioni per l'acquisto di aree per la costruzione di case di abitazione per i dipendenti di ruolo e non di ruolo e per il personale comandato del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale; spese per il contributo ed anticipazioni ai predetti per gli acconti per gli alloggi INA-Casa (artt. 1 e 2, L.R. 5 ottobre 1956, n. 25, e art. 1, L.R. 20 dicembre 1957, n. 28) L. 10.000.000
- 134 - Somma da versare all'Ente Sardo Acquedotti e Fognature per la gestione, la manutenzione, l'ampliamento ed il miglioramento degli acquedotti e delle fognature (L.R. 20 febbraio 1957, n. 18, e successive modificazioni) L. 100.000.000
- 135 - Spese per la compilazione del piano urbanistico regionale e dei piani regolatori comunali. Contributi ai Comuni per le sistemazioni urbanistiche L. 10.000.000
- 136 - Spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità determinate da eventi calamitosi (LL. RR. 27 ottobre 1951, n. 17, ed 8 febbraio 1952, n. 1) L. 1.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 137 al 140.

ASARA, Segretario:

Opere di competenza degli Enti locali.

- 137 - Retribuzione a tecnici estranei all'Amministrazione regionale per la progettazione, la direzione, l'assistenza, ed il collaudo di opere pubbliche (art. 5, L.R. 9 marzo 1950, n. 12; L.R. 4 ottobre 1955, n. 16, ed art. 3, L.R. 13 giugno 1958, n. 4) L. 100.000.000
- 138 - Spese per il completamento delle opere autorizzate con l'art. 1 della L.R. 9 marzo 1950, n. 12 (art. 6, L.R. 21 marzo 1951, n. 4) per memoria
- 139 - Spese per l'esecuzione di opere di interesse regionale e di interesse degli Enti locali (art. 1, L.R. 13 giugno 1958, n. 4) L. 1.319.800.000
- 140 - Spese per ricerche idriche nel sottosuolo per l'approvvigionamento di abitati lire 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 141 e 142.

ASARA, Segretario:

Opere marittime.

- 141 - Annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione dei lavori di costruzione dei porti di IV classe (art. 1, L.R. 1 febbraio 1952, n. 8, ed art. 1, L.R. 17 luglio 1952, n. 20) lire 220.000.000
- 142 - Spese per progettazioni e varie, da pagare in unica soluzione, relative alla costruzione dei porti di IV classe (art. 5, L.R. 1 febbraio 1952, n. 8, ed art. 5, L.R. 17 luglio 1952, n. 20) L. 5.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 143 al 150.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Agricoltura, bonifiche, industrie e difese agrarie.

143 - Spese di vigilanza e per studi ed accertamenti relativi alle opere di miglioramento fondiario (art. 8, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 16.000.000

144 - Contributi per opere di miglioramento fondiario (art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46, LL.RR. 4 maggio 1953, n. 14, e 20 aprile 1956, n. 13), per la piantagione di essenze forestali (L.R. 15 giugno 1954, n. 12) e per la sistemazione dei magazzini delle Casse comunali di credito agrario (art. 4, L.R. 8 luglio 1952, n. 21). Contributi e premi per la costruzione di laghi collinari (L.R. 21 marzo 1956, n. 7) L. 530.000.000

145 - Contributi a favore di produttori singoli od associati o di consorzi e cooperative nelle spese dei trasporti marittimi di prodotti agricoli verso porti nazionali e delle operazioni connesse (L.R. 4 luglio 1958, n. 12) L. 30.000.000

146 - Contributi nelle perdite di grano per calamità naturali accertate nelle operazioni delle Casse comunali di credito agrario (art. 5, L.R. 8 luglio 1952, n. 21) per memoria

147 - Spese per la parziale assunzione dell'onere degli interessi per i mutui ed i prestiti di credito agrario contratti da imprenditori agricoli (art. 12, L.R. 15 marzo 1956, n. 9) per memoria

148 - Contributi ai proprietari coltivatori di-

retti ed ai piccoli imprenditori agricoli non proprietari per l'acquisto di bestiame da lavoro (L.R. 3 ottobre 1955, n. 15) L. 17.000.000

149 - Contributi alle latterie sociali cooperative ed alle cantine sociali cooperative per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e l'attrezzatura di stabilimenti caseari ed enologici razionali (art. 2, L.R. 9 novembre 1950, n. 47) L. 250.000.000

150 - Contributi per l'esecuzione di lavori intesi a favorire l'incremento della produzione agricola e l'utilizzazione della mano d'opera disoccupata (art. 1, L.R. 9 agosto 1950, n. 44) L. 150.000.000

PRESIDENTE. Al capitolo 144 è stato presentato un emendamento sostitutivo a firma Nioi - Zucca - Asquer - Torrente. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

« Cap. 144 - denominazione invariata - lire 480.000.000.

Capitolo 150 - denominazione invariata - lire 200.000.000 ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nioi per illustrare questo emendamento.

NIOI (P.C.I.). Questo emendamento, che interessa due capitoli dello stesso settore, intende far sì che la legge 44 abbia uno stanziamento più adeguato, non diciamo sufficiente, perchè purtroppo è assolutamente insufficiente anche la somma che noi proponiamo. Riteniamo comunque che la legge 44, interessando un settore molto delicato e importante della nostra agricoltura, cioè quello della piccola proprietà contadina, debba avere uno stanziamento più consistente.

D'altra parte, anche il capitolo 144 interessa un settore molto simile, cioè quello delle trasformazioni fondiarie, per cui il nostro emendamento non propone che uno spostamento formale. La differenza sostanziale fra i due capi-

toli è questa: mentre il primo interessa soprattutto grandi complessi agricoli, l'altro interessa in modo specifico le piccole aziende contadine, i coltivatori diretti in modo particolare. Siccome sappiamo che per ottenere i contributi previsti dalla legge 44 è stato presentato un grande numero di domande, che noi, quasi mai, siamo riusciti a soddisfare, e siccome sappiamo che questa legge ha operato bene — le trasformazioni agrarie che si sono realizzate in Sardegna, nelle piccole e medie proprietà contadine, sono state realizzate soprattutto per merito di questa legge — noi riteniamo sia opportuno aumentare lo stanziamento di 50 milioni.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta su questo emendamento?

CADEDDU (D.C.), Assessore all'agricoltura e foreste. Non possiamo accettare l'emendamento, che, tra l'altro, non è soltanto formale, come sostiene l'onorevole Nioi. Tengo poi a precisare che la legge numero 44 non interessa esclusivamente i coltivatori diretti...

NIOI (P.C.I.). Quasi esclusivamente.

CADEDDU (D.C.), Assessore all'agricoltura e foreste. Diciamo meglio che interessa quasi esclusivamente le grosse aziende. E' evidente, infatti, che il piccolo agricoltore i lavori di spietramento li esegue personalmente, senza bisogno di assumere mano d'opera disoccupata, mentre le grosse aziende debbono necessariamente impiegare un certo numero di operai per eseguire questi lavori. Tengo inoltre a precisare che il numero delle domande presentate per beneficiare della legge 44 è di gran lunga inferiore al numero delle domande intese a beneficiare della legge 46.

Non bisogna dimenticare che la legge 46 prevede anche opere di recinzione, di sistemazione del terreno e così via; agevola quindi l'occupazione di mano d'opera, non soltanto generica, ma anche specializzata, nella costruzione di case coloniche, stalle, concimaie, fienili e di tutte le altre opere necessarie per una buona organizzazione aziendale; opera anche nel settore dell'irrigazione, che è necessario potenziare al mas-

simo per un miglioramento delle colture, il che porta ancora un maggiore assorbimento di mano d'opera.

Posso dimostrarle, onorevole Nioi, con cifre alla mano, se è necessario, che la legge 46 permette costantemente un impiego di mano d'opera tutt'altro che inferiore alla famosa legge 44. Ciò nonostante, la Commissione ha già ridotto lo stanziamento proposto dalla Giunta; se dovesse essere ancora ridotto, praticamente il miglioramento fondiario, di cui la legge 46 è uno dei cardini, si arresterebbe.

Per questi motivi, la Giunta non può accogliere l'emendamento.

ZUCCA (P.S.I.). Ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Poichè l'emendamento è stato ritirato, metto in votazione i capitoli dal 143 al 150. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 151 al 165.

ASARA, Segretario:

- 151 - Spese per studi relativi all'agricoltura, con speciale riguardo all'apprestamento di piani particolari di opere di trasformazione fondiaria (art. 47, R.D.L. 13 febbraio 1933, n. 215, ed art. 10, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) per memoria
- 152 - Concorsi nelle spese di opere di interesse generale eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno nei comprensori di bonifica montana e nei distretti di trasformazione integrale (art. 1, comma 2, L.R. 21 ottobre 1954, n. 22) lire 10.000.000
- 153 - Contributi per la sistemazione ed il riattamento delle strade vicinali (art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) e concorsi nelle spese di costruzione, di ripristino e di manutenzione di strade di trasformazione agraria eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno (art. 1, comma 1.o, L.R. 21 ottobre 1954, n. 22) lire 600.000.000

III LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

19 DICEMBRE 1959

154 - Contributi per ricerche idriche (art. 43, R.D.L. 13 febbraio 1933, n. 215, ed art. 2, L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) per memoria

155 - Spese per l'esecuzione di esperimenti pratici di pioggia artificiale (art. 4, legge 23 dicembre 1955, n. 1309) per memoria

156 - Contributi diretti a favorire l'ortofrutticoltura (D.L. 18 febbraio 1917, n. 323) L. 15.000.000

157 - Spese e contributi per la lotta contro le cause nemiche delle piante (legge 18 giugno 1931, n. 987) L. 30.000.000

158 - Spese per la lotta contro il cycloconium oleaginum (art. 4, legge 23 dicembre 1955, n. 1309) per memoria

159 - Somma da versare annualmente al conto corrente speciale per la lotta contro i parassiti dell'ulivo (L.R. 31 gennaio 1957, n. 1) L. 50.000.000

160 - (modificata la denominazione) Spese per il concorso nel pagamento degli interessi relativi a prestiti e mutui concessi agli agricoltori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'annata agraria 1954-55 (art. 6, legge 23 dicembre 1955, n. 1309, e legge 12 maggio 1959, n. 277) per memoria

161 - Contributi per l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli ai proprietari, ai conduttori ed ai coltivatori di aziende agricole ed a consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, ed ai gestori; sovvenzioni ad Enti pubblici per lo svolgimento di attività didattiche e sperimentali nel campo della meccanica agraria (L.R. 2 agosto 1951, n. 14, e legge 25 luglio 1952, n. 949) L. 100.000.000

162 - Contributi ai coltivatori diretti ed alle cooperative per l'acquisto di sementi selezionate di cereali e di piante orticole (L.R. 5 luglio 1956, n. 23) L. 20.000.000

163 - Contributi alle cooperative di contadini per l'acquisto di macchine e di attrezzi

agricoli (art. 1, L.R. 9 novembre 1950, n. 47, e legge 25 luglio 1952, n. 949) L. 20.000.000

164 - Contributi alle cooperative di contadini per l'acquisto di concimi (art. 3, L.R. 9 novembre 1950, n. 47) L. 10.000.000

165 - Spese per il primo impianto del Centro regionale agrario sperimentale (art. 8, L.R. 19 giugno 1956, n. 22) L. 50.000.000

PRESIDENTE. Al capitolo 154 è stato presentato un emendamento a firma Cingolani. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

« Cap. 154 - Spese per ricerche idriche per memoria ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cingolani per illustrare questo emendamento.

CINGOLANI (P.D.I.). Si tratta di un semplice emendamento formale. Si tratta di sostituire la parola « contributi » con quella « spese », poiché è inesatto parlare di contributi quando è l'Assessorato dell'agricoltura che esegue direttamente i lavori sperimentali.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta su questo emendamento?

CADEDU (D.C.), *Assessore all'agricoltura e foreste*. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento Cingolani. Chi lo approva alzi la mano.
(E' approvato).

Metto in votazione i capitoli dal 151 al 165. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 166 al 173.

ASARA, *Segretario*:

III LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

19 DICEMBRE 1959

Zootecnia, caccia e pesca.

166 - Contributi per favorire ed incoraggiare l'incremento della produzione foraggera e per indirizzare le aziende pastorali ed agro-pastorali verso forme più attive di organizzazione produttiva; spese per la istituzione di campi dimostrativi di colture foraggere (L.R. 7 febbraio 1951, n. 1, e L.R. 2 luglio 1958, n. 11) lire 250.000.000

167 - Spese per l'assunzione dell'onere degli interessi per i prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (art. 1, L.R. 12 novembre 1954, n. 21; art. 1 L.R. 13 ottobre 1955; n. 13, ed art. 1, L.R. 26 ottobre 1956, n. 27) per memoria

168 - Fondo di garanzia dei prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (art. 3, L.R. 12 novembre 1954, n. 21; art. 2, L.R. 13 ottobre 1955, n. 13, ed art. 2, L.R. 26 ottobre 1956, n. 27) per memoria

169 - Contributi agli allevatori di bestiame sull'importo dei prestiti contratti per l'acquisto di mangimi (artt. 3 e 4, L.R. 26 ottobre 1956, n. 27; L.R. 30 marzo 1957, n. 12, e L.R. 7 febbraio 1958, n. 2) per memoria

170 - Spese e contributi diretti a favorire la pollicoltura (legge 12 febbraio 1942, n. 165, e D.L.C.P.S. 23 dicembre 1947, n. 1671) L. 12.000.000

171 - Spese per la costruzione, l'ampliamento, l'attrezzatura e la gestione di impianti per l'incubazione di trote L. 2.000.000

172 - Indennità ai possessori di diritti di pesca estinti (art. 3, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) per memoria

173 - Spese e contributi per l'esecuzione delle opere di miglioramento ittico delle acque interne e lagunari (art. 4, L.R. 2 marzo 1956, n. 39) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 174 e 175.

ASARA, Segretario:

Foreste.

174 - Spese per l'incremento della sughericoltura (L.R. 18 giugno 1959, n. 13) lire 40.000.000

175 - (modificata la denominazione) Contributo all'Azienda delle foreste demaniali della Regione (L.R. 29 febbraio 1956, n. 6, ed art. 13 della presente legge) L. 235.000.000

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 176 al 179.

ASARA, Segretario:

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie.

176 - Spese per l'esecuzione di un primo stralcio del piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivastrate della Sardegna (art. 9, L. R. 30 dicembre 1954, n. 26; art. 8, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

177 - Spese per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari (art. 8, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, ed art. 8, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

178 - Spese per la esecuzione di un piano particolare relativo alla valorizzazione dei beni terrieri comunali (art. 8, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, ed art. 8, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

III LEGISLATURA

CCXX SEDUTA

19 DICEMBRE 1959

179 - Spese per la esecuzione di un piano particolare relativo all'incremento della silvicoltura ed all'ampliamento del demanio forestale della Regione (art. 8, L.R. 23 dicembre 1956, n. 34, ed art. 8, L.R. 21 dicembre 1957, n. 29) per memoria

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

I lavori del Consiglio proseguiranno alle ore 17 e 30.

La seduta è tolta alle ore 12 e 30.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1959